

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 16 MARZO 2010

N. 50



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 509

**PO 2007-2013. Asse II - DGR 850/09 - Programma Pluriennale di Asse. Approvazione modifiche Azione 2.4.1.**

Pag. 7726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 514

**PO 2007-2013. Asse VI. Linea d'intervento 6.1: Azione 6.1.1 - Asse I Linea d'intervento 1.1 Azione 1.1.1. - Approvazione schema Contratto di Programma e adempimenti consequenziali.**

Pag. 7728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 515

**PO 2007-2013. Asse II. Linea 2.4 - Azione 2.4.1 - Approvazione linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario.**

Pag. 7760

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 516

**PO 2007-2013. Asse I. Linee d'intervento 1.1 e 1.4 - Asse II. Linea d'intervento 2.4 Asse VI. Linea d'intervento 6.1. Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione. Approvazione schema di disciplinare e adempimenti consequenziali.**

Pag. 7763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 517

**Delibera CIPE n. 20/2004: “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998”. Autorizzazione alla convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori e delocalizzazione intervento ai fini della rimodulazione dell'intervento.**

Pag. 7808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 518

**Legge Regionale 31 dicembre 2009, n. 36. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. Approvazione.**

Pag. 7812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 519

**Modifiche ed integrazioni dei Regolamenti dei Piani di Gestione dei SIC “IT9120008 Bosco Difesa Grande”, “IT9110033 Accadia-Deliceto”.**

Pag. 7821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 520

**PO F.E.S.R. 2007-2013 - Asse II. Linea d'intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - Presa d'atto del programma di interventi valutabili ammissibili a finanziamento.**

Pag. 7823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 522

**Art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i.; art. 1, c. 1, del D.M. Salute 07.03.2006. Bando di concorso pubblico per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013.**

Pag. 7829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 523

**Definizione della tabella di corrispondenza fra DRG della versione CMS 24 e DRG della versione CMS 19 ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 34/2009.**

Pag. 7842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 febbraio 2010, n. 524

**Art. 11 L.R. 31 dicembre 2009, n. 35: variazioni al bilancio di previsione 2010 per complessivi euro 104.917.352,00. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.**

Pag. 7847

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 509

**PO 2007-2013. Asse II - DGR 850/09 - Programma Pluriennale di Asse. Approvazione modifiche Azione 2.4.1.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Linea di Intervento 2.4, Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, confermata dal Responsabile dell'Asse II, Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13,

Visti

- il Programma Operativo 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Visti, altresì,

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Responsabili di Asse;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-13";

- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la deliberazione da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 850 del 26.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (periodo 2007 - 2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale.
- la DGR n. 1726 del 23 settembre 2009, di integrazione della richiamata D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009;
- le DGR del 17.2.2009, n. 185 e del 17.3.2009, n. 387, con le quali si è proceduto alla individuazione dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-13 ed in particolare è stato nominato Responsabile della Linea 2.4 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17/11/2009 che ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia;
- il D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8.6.2007;
- la legge regionale 10.6.2008, n. 13 ("Norme dell'abitare sostenibile"), la quale dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%;
- il Regolamento regionale del 10.2.2010 n. 10 per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19.8.2005 n. 192.



Rilevato che

- l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale prevede espressamente (pagina 10984 del BURP n. 86 del 15.6.2009) "il sostegno al conseguimento della certificazione energetica ai sensi di quanto stabilito dal Decreto legislativo n. 311 del 2006";
- Occorre, pertanto, adeguare la previsione delle spese ammissibili indicate al punto 9 del paragrafo dedicato alla Azione 2.4.1. del PPA dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 850 del 26.5.2009, al fine di consentire una copertura dei costi relativi alla applicazione del sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale e del rilascio della certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici interessati da interventi di efficientamento energetico e finanziati nell'ambito della richiamata azione;
- tale esigenza è stata, altresì, manifestata alla presenza dell'Autorità di Gestione dagli stessi rappresentanti delle Aree vaste e degli Enti locali, beneficiari degli interventi di cui all'azione 2.4.1, in occasione dell'incontro tenutosi in data 18.1.2010 presso il padiglione della Regione Puglia sito nell'area della Fiera del Levante.

Ritenuto che

- occorre procedere a modificare il PPA approvato con DGR n. 850 del 26.5.2009 nella parte concernente la Linea 2.4. ed, in particolare, quella relativa alla previsione delle "Spese ammissibili" indicate al punto 9 del paragrafo dedicato alla Azione 2.4.1;

Il Responsabile dell'Asse II, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta di modifica del PPA già approvato con DGR n. 850 del 26.5.2009.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Eco-

nomico ed alla Innovazione Tecnologica, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ricerca e competitività, dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse II;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare quanto in premessa evidenziato;
- di approvare la modifica al Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, per quanto concerne la Linea di Intervento 2.4, azione 2.4.1 come di seguito specificata: il punto 9) pubblicato a pagina 10985 del BURP n. 86 del 15.6.2009 è così sostituito:
  - "Spese ammissibili
  - a) spese per la redazione dello studio di fattibilità nella misura prevista dal punto 5 dell'art. 14, direttiva attuazione P.O. 2007-2013;
  - b) spese per lavori;
  - d) spese per l'acquisto, l'installazione di macchinari ed attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento, ivi compreso quelle relative al monitoraggio energetico di cui al 3° capoverso dell'art. 4;
  - c) spese generali (art. 14 direttiva attuazione P.O. 2007-2013)";
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 514

**PO 2007-2013. Asse VI. Linea d'intervento 6.1:  
Azione 6.1.1 - Asse I Linea d'intervento 1.1  
Azione 1.1.1. - Approvazione schema Contratto  
di Programma e adempimenti consequenziali.**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;
- che la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;
- che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione;
- che il Titolo VI di tale Regolamento disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13;

- che con DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- che con DGR n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma;
- che con DGR n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- Con DGR n. 749 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- Con DGR n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- che con D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
  - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008 ;
- che con D.G.R. n. 1479 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alla Linea di Intervento 6.1 dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013 ulteriori risorse rispetto alla dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2153/08;
- che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del succitato Regolamento, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;
- che con DGR n. 1351 del 28 luglio 2009, sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di

Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:

- Servizio Formazione Professionale
  - Servizio Politiche per il Lavoro
  - Servizio Attività Economiche Consumatori
  - Servizio Ricerca e Competitività
  - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
  - Servizio Pugliesi nel mondo;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- che con successiva DGR n. 1451 del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

Rilevato:

- che con regolamento n. 1 del 19.01.2009, all'art. 52, la Regione ha inteso disciplinare le modalità di ammissione alle agevolazioni definendo la procedura per la concessione dell'agevolazione in diverse fasi, tra le quali vi è quella della contrattualizzazione;
- in particolare il comma 3 dell'art. 52, definisce la fase della contrattualizzazione e al punto b demanda alla Regione la predisposizione del Contratto di programma nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi;

Tutto ciò premesso si propone di procedere all'approvazione della bozza dello schema contrattuale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, che disciplina le modalità e gli obblighi in ordine alla gestione dei contratti di programma presentati;

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997;

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile delle azioni 6.1.1 e 1.1.1, dai Dirigenti degli Uffici Attrazione Investimenti e Ricerca e Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema del Contratto di Programma, riportato in allegato per farne parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a provvedere alla redazione degli specifici Contratti di programma, secondo lo schema "tipo";
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**CONTRATTO DI PROGRAMMA**  
**PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia**

Tra

la **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività,

\_\_\_\_\_

e

**XXXXX S.p.A.** (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ ed iscrizione al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di \_\_\_\_\_ S.p.A. del \_\_\_\_\_, acquisiti agli atti della **REGIONE;**

e

**YYYYYY S.r.l.** (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ ed iscrizione al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di \_\_\_\_\_ S.r.l. del \_\_\_\_\_, acquisiti agli atti della **REGIONE;**

**PREMESSO**

- a) che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;
- b) che la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione



- Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;
- c) che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);
- d) che il Titolo VI di tale Regolamento disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;
- e) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13;
- f) che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma;
- g) che con la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008 ;
  - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione per la realizzazione dell'iniziativa;
- h) che con la D.G.R. n. 1479 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alla Linea di Intervento 6.1 dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013 ulteriori risorse rispetto alla dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2153/08;
- i) che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del succitato Regolamento, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009 (in seguito denominato **AVVISO**);
- j) che con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

- k) che con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:
- Servizio Formazione Professionale
  - Servizio Politiche per il Lavoro
  - Servizio Attività Economiche Consumatori
  - Servizio Ricerca e Competitività
  - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
  - Servizio Pugliesi nel mondo;
- l) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- m) che con successiva deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;
- n) che con la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- o) che con la DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- p) che con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie;
- q) che il proponente **XXXXX S.p.A.**, con istanza di accesso presentata in data \_\_/\_\_/2009 alla **REGIONE** e acquisita agli atti con Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2009, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto industriale per la realizzazione di \_\_\_\_\_;
- r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, il proponente **XXXXX S.p.A.** è una Grande Impresa;
- s) che il progetto industriale prevede, oltre al programma d'investimento della grande impresa proponente **XXXXX S.p.A.**, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**;
- t) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente **YYYYY S.p.A.** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

- u) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell' **AVVISO, Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità della proposta progettuale del proponente **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del \_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;
- v) che, sulla base della Relazione istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2009, il provvedimento di ammissione della proposta di **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro \_\_\_\_\_ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro \_\_\_\_\_ di cui:
- € \_\_\_\_\_ per **XXXXX S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € \_\_\_\_\_
  - € \_\_\_\_\_ per **YYYYY S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € \_\_\_\_\_
- w) che la **REGIONE**, con nota del \_\_/\_\_/2009 Prot. n. \_\_\_\_\_, ha comunicato, a **XXXXX S.p.A.** ed all'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2009.
- x) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, **XXXXX S.p.A.** e l'impresa aderente **YYYYY s.r.l.** hanno provveduto all'invio dei Progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data \_\_/\_\_/2009 e \_\_/\_\_/2009 ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare \_\_\_\_\_:

INVESTIMENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO Totale (€/000)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIONALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX S.p.A.	G.I.				
Attivi Materiali	YYYYY S.p.A.	PMI				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX S.p.A.	G.I.				
Ricerca & Sviluppo	YYYYY S.p.A.	PMI				
<b>Totali</b>						

- y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 dell'**AVVISO** e dall'art. 52 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha

svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dal proponente **XXXXX S.p.A.** e dall'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del \_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria per la sua approvazione;

z) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Contratto di Programma** per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, in conformità ai Progetti definitivi presentati dal **Soggetto Proponente** e **dall'Impresa Aderente**, per un importo complessivo ammissibile di \_\_\_\_\_ Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di \_\_\_\_\_ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. **XXXXX S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro \_\_\_\_\_ (di cui euro \_\_\_\_\_ per l'investimento in attivi materiali ed euro \_\_\_\_\_ per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative (ULA);
2. **YYYYYY S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro \_\_\_\_\_ (di cui euro \_\_\_\_\_ per l'investimento in attivi materiali ed euro \_\_\_\_\_ per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative (ULA).

aa) che con determina dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Contratto di Programma**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

bb) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti industriali previsti dal presente **Contratto di Programma** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;



- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 750 del 07.02.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse VI (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e specificatamente il Titolo VI che disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e le disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4390 del 27 giugno 2008 riguardanti la disciplina degli investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008 relativa all'adozione del regime di agevolazione per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo delle Grandi Imprese;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente

Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- DGR n. 165 del 17/02/09 che ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie;
- Tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.

cc) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;

dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;

ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

ff) che è stato acquisito il certificato camerale con dicitura antimafia del **Soggetto Proponente e dell'impresa aderente**;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Contratto di Programma** si conviene e si stipula quanto segue:

## **ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **1.1 Disciplina applicabile al contratto di programma**

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Contratto di Programma**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in attivi materiali, sono disciplinati dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

I criteri di calcolo delle agevolazioni per gli investimenti in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale sono disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4390 del 27 giugno 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.

### **1.2 Efficacia e condizioni di validità del contratto di programma**

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente **Contratto di Programma** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di Approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

### **1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati**

Le premesse ed il Capitolato Tecnico allegato formano parte integrante e sostanziale del presente **Contratto di Programma** che il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

## **ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**

### **2.1 Programmi di investimento industriale**

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal piano progettuale a realizzare, conformemente a quanto previsto dai rispettivi Progetti definitivi, dal Capitolato Tecnico allegato e dal presente Contratto di Programma, i programmi di investimento per un importo totale pari a euro \_\_\_\_\_, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

**Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in migliaia di euro)**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali / R&amp;S)</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>CODICE ATECO 2007</b>	<b>AMMON- TARE INVESTI- MENTO</b>

**Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in migliaia di euro)**

**YYYYY S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali**

**Tipologia spesa**

**Spesa ammessa €**

Studi preliminari e di fattibilità

Suolo aziendale

Opere murarie e assimilate

Attrezzature, macchinari, impianti

**TOTALE**

**YYYYY S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo**

**Spesa ammessa €**

**Spesa per Ricerca Industriale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

**Spesa per Sviluppo Sperimentale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

**TOTALE RICERCA E SVILUPPO**



**XXXX S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
------------------------	------------------------

Suolo aziendale

Opere murarie e assimilate

Attrezzature, macchinari, impianti

**TOTALE**

**XXXX S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo**

<b>Spesa ammessa €</b>
------------------------

**Spesa per Ricerca Industriale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

**Spesa per Sviluppo Sperimentale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

**TOTALE RICERCA E SVILUPPO**

**2.1.1 Requisiti del programma di investimento**

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

(In caso di soggetto proponente GI non attiva e/o costituenda) Il **Soggetto Proponente** neocostituito **XXXXX S.p.A.** ha inoltre comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO**, che almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall'impresa di grandi dimensioni controllante è stato già versato (€ \_\_\_\_\_) di € \_\_\_\_\_.

## **2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

### **2.2.1 Data di avvio del programma di investimento**

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature e, conformemente a quanto stabilito dall'art. 11 dell' **AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera w) delle premesse, pena l'inammissibilità del programma d'investimento. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.

### **2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento**

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto definitivo entro e non oltre il \_\_/\_\_/\_\_, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

### **2.2.3. Date di entrata in funzione e a regime del programma di investimento**

Ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

### 2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 per un importo non inferiore a quanto indicato nella seguente tabella.

Tabella 3

Soggetti Beneficiari	Mezzi finanziari (€)
<b>Totale</b>	

## **ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

### 3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. \_\_\_ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)

<b>Totale</b>			

Il suddetto incremento occupazionale sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dei singoli **Soggetti Beneficiari** occupati presso l'unità produttiva agevolata dal presente **Contratto di Programma**, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse con il presente **Contratto di Programma** al singolo **Soggetto Beneficiario** qualora si registri uno scostamento in diminuzione rispetto all'occupazione prevista dal singolo programma di investimenti nell'esercizio a regime.

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano al mantenimento dell'incremento occupazionale raggiunto per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

#### **ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA**

##### **4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria**

Sulla base degli esiti istruttori sul progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

*Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in attivi materiali (Importi espressi in migliaia di euro)*

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI</b>	<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>
<b>Totale</b>		



*Tabella 5b: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo conformemente a quanto previsto dall'art. 7 dell'avviso (Importi espressi in migliaia di euro)*

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>
<b>Totale</b>		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nelle precedenti Tabelle 5a e 5b.

#### **4.2 Divieto di cumulo delle agevolazioni**

E' fatto esplicito divieto di cumulare le agevolazioni previste dal presente **Contratto di Programma** con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam. Tale divieto è circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili ai singoli beni oggetto del programma di investimenti di cui al presente **Contratto di Programma**.

#### **4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni**

Le risorse finanziarie impegnate con Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

## **ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

### **5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni**

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Contratto di Programma**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

#### **5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente**

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Contratto di Programma**;
- e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

- g. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- h. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- i. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Contratto di Programma**, salvo quanto previsto al successivo punto 6.7;
- j. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- k. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;
- l. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al successivo punto 5.4.3.

## **5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni**

### **5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema allegato al presente contratto (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9.6.2005) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco

delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

### **5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima rata del contributo**

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

### **5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente contratto ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema allegato al presente contratto (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9.6.2005) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

#### **5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo**

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

#### **5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo**

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

### **5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti**

#### **5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento**

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica allegata al presente contratto, il certificato camerale con la vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica allegata al presente contratto, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Contratto di Programma**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali consiste nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.



La documentazione di spesa degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, consiste nella copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, dei cedolini paga, del DURC, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

### **5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento**

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

### **5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento**

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

Tale Gruppo sarà costituito da un rappresentante del Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia e da un rappresentante di Puglia Sviluppo S.p.A.

### **5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL**

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

## **5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL**

### **5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL**

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la

modulistica allegata al presente contratto, il certificato camerale con la vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica allegata al presente contratto.

#### **5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti**

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, la **REGIONE** provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3

#### **5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento**

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata dal Responsabile dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività di cui al punto g) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione alla **REGIONE** del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, la **REGIONE** procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al Progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Contratto di Programma**, verificando tra l'altro:

- a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
- c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;

- d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Alla Commissione di Controllo è corrisposto un compenso che sarà liquidato da ciascun **Soggetto Beneficiario** secondo quanto previsto dalla DGR n... del....

La Commissione è costituita da un segretario e da tre componenti, come di seguito individuati:

- un componente dall'area tematica ingegneria (albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001);
- un componente dell'area tematica economica (in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 513 del 24/04/2007);
- un componente dipendente regionale in possesso di adeguata e pertinente competenza e/o esperienza.

Qualora il programma di investimenti preveda anche attività di Ricerca e Sviluppo la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. In tal caso, il parametro da prendere in considerazione per la valutazione del compenso è il costo complessivo del progetto di Ricerca e Sviluppo.

#### **5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL**

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- alla determinazione delle agevolazioni spettanti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste al punto 4.1 del presente Contratto;
- al calcolo definitivo del contributo erogabile o delle quote da recuperare per il maggior contributo già erogato e gli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Contratto di Programma**, ad accettare,

separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- c) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- d) di comunicare tempestivamente la data di entrata a regime degli impianti e il livello occupazionale raggiunto a tale data;
- e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
- f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuto il certificato camerale di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **Puglia Sviluppo S.p.A.**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla **Regione** di disporre l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

## **ARTICOLO 6 - MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

### **6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti**

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Contratto di Programma**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al Progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

### **6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato**

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Contratto di Programma**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

### **6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento**

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.3 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., una proroga del termine di completamento degli investimenti.

### **6.4 Divieto di cessione del Contratto di Programma**

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Contratto di Programma**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

### **6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati**

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto, e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

### **6.6 Variazioni**

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali a ciascun piano progettuale dovranno essere autorizzate dalla **REGIONE** previa valutazione di Puglia Sviluppo S.p.A..

Non costituiscono variazioni da assoggettare all'autorizzazione della **REGIONE** tutte quelle modifiche che attengono a: condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature; identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto analitico; modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;



variazioni di costo in diminuzione delle singole macrovoci di spesa nel limite del 20% dell'importo previsto nel progetto definitivo.

### **6.7 Modifiche sostanziali**

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun **Soggetto Beneficiario** che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

## **ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO**

### **7.1 Controlli e ispezioni**

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

### **7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento**

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

## **ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

### **8.1 Termini di revoca delle agevolazioni**

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 54 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.

### **8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni**

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla **REGIONE**, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla **Commissione** nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente segnalazione;
- b) sia variata, senza l'autorizzazione della **REGIONE**, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
- c) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso;
- d) non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
- g) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
- h) sia registrato nell'esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale;

- i) non venga mantenuto l'obbligo del mantenimento dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
- j) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
  - a. venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
  - b. qualora senza l'autorizzazione della **REGIONE**, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
- k) il **Soggetto Beneficiario** non trasmetta alla **REGIONE**, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
- l) il **Soggetto Beneficiario** non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente **Contratto di Programma**, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- m) il **Soggetto Beneficiario** abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- n) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal punto 2.2.2 del precedente articolo 2;
- o) il **Soggetto Proponente** perda il requisito di Grande Impresa;
- p) i **Soggetti Beneficiari** realizzano interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

### **8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Contratto di Programma**

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento industriale si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

### **8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni**

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al singolo **Soggetto Beneficiario** al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;
- c) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del **Soggetto Beneficiario** precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub **a)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il **Soggetto Beneficiario** comunica tempestivamente alla **REGIONE** l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **b)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **c)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

### **8.5 Recupero delle agevolazioni erogate**

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'erogazione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

### **8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati**

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Contratto di Programma**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

### **ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Contratto di Programma**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

### **ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE**

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto di Programma** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.



**ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO**

Qualsiasi modifica del presente **Contratto di Programma** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto di Programma** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

**Bari,**

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione**

**Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività**

\_\_\_\_\_

**XXXXX S.p.A.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

**YYYYYY S.r.l.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Contratto di Programma**:

**ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

**ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**

**ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

**ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA**

**ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

**ARTICOLO 6 - MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

**ARTICOLO 7 - CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO**

**ARTICOLO 8 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

**ARTICOLO 9 - IMPOSTE E TASSE**

**ARTICOLO 10 - FORO COMPETENTE**

**ARTICOLO 11 - MODIFICHE E NORMA DI RINVIO**

**Bari,**

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione**

**Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività**

\_\_\_\_\_

**XXXXX S.p.A.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

**YYYYYY S.r.l.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 515

**PO 2007-2013. Asse II. Linea 2.4 - Azione 2.4.1 - Approvazione linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea 2.4 del P.O. 2007-2013, riferisce quanto segue:

Visti

- il Programma Operativo 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Visti, altresì,

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Responsabili di Asse;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-13";
- le DGR del 17.2.2009, n. 185 e del 17.3.2009, n. 387, con cui sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale;

- la DGR n. 2157 del 17/11/2009 che ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia;
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la deliberazione da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 850 del 26.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (periodo 2007 - 2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale;
- la DGR n. 1726 del 23 settembre 2009, di integrazione della richiamata D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009;
- il D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8.6.2007;
- la legge regionale del 10.6.2008, n. 13 ("Norme dell'abitare sostenibile"), la quale dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%;
- la legge regionale del 14.10.2008 n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale";
- il D.M. del 26.6.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- la DGR n. 1471 del 4.8.2009 avente ad oggetto "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della legge regionale Norme per l'abitare sostenibile, art. 10 L.R. 13/2008";

- la DGR n. 2272 del 24.11.2009 avente ad oggetto “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale Norme per l’abitare sostenibile L.R. n. 13/2008;
- il Regolamento regionale del 10.2.2010 n. 10 per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19.8.2005 n. 192.
- le DGR n. 2683 del 8 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta Brindisina), n. 2684 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Capitanata 2020”), n. 2685 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta Lecce), n. 2686 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Metropoli Terra di Bari”), n. 2687 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Monti Dauni”), n. 2688 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Murgia”), n. 2689 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Salento 2020”), n. 2690 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Taranto”), n. 2691 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Valle d’Itria”), n. 2692 del 28 dicembre 2009 (Delibera G.R. n. 917/2009 - Approvazione Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta “Vision 2020”), come da ultimo modificate con la DGR dell’U gennaio 2010, n. 9 (Programma stralcio di interventi di Area Vasta. Rettifica errori materiali Deliberazioni G.R. nn. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009);
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29 gennaio 2010, di nomina del Responsabile dell’azione 2.4.1.

Rilevato che

- Il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell’8.6.2007 auspica a livello locale, entro il 2012, una produzione da fonte fotovoltaica di 300 MW;
- l’azione 2.4.1 “Promozione del risparmio energetico e dell’impiego di energia solare nell’edilizia pubblica non residenziale” di cui al PPA dell’Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 850 del 26.5.2009 è volta, tra l’altro, al sostegno di programmi di investimento promossi dagli enti locali finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell’efficienza energetica e l’ottimizzazione del sistema nel suo complesso e che tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi su edifici ed utenze pubbliche;
- in coerenza con gli atti programmatori e regolamentari sopra richiamati, occorre promuovere, da un lato, il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente e, dall’altro, la diffusione in ambito urbano di impianti di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l’effetto fotovoltaico (impianti fotovoltaici) di piccola e media taglia, interessando in primo luogo gli edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali;

Ritenuto che

- Occorre, pertanto, disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all’azione 2.4.1 per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, emanando all’uopo specifiche linee guida;

il Responsabile della Linea 2.4 del P.O. 2007-2013 ha predisposto la proposta di “Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio del settore terziario” relativa agli interventi finanziati nell’ambito dell’azione 2.4.1.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d), f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Linea 2.4 del PO 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare la relazione;
- di approvare le "Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario", allegate al presente atto e di esso parte integrante;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ricerca e Competitività, alle Amministrazioni capofila delle dieci Aree Vaste, anche perché le stesse provvedano alla trasmissione del presente provvedimento agli Enti locali beneficiari degli interventi;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola





**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E  
L'INNOVAZIONE

**P.O. 2007 - 2013**

**Asse II - Linea di Intervento 2.4**

**Azione 2.4.1**

**Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare  
nell'edilizia pubblica non residenziale**

**LINEE GUIDA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI  
MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E  
DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL PATRIMONIO  
EDILIZIO DEL SETTORE TERZIARIO**

**ART. 1*****(Inquadramento programmatico e regolamentare)***

1. Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nell'ambito della priorità 3 "Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo", individua come primo obiettivo generale quello di "promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico", definendo come obiettivo specifico correlato la "promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia" con particolare riferimento alla riduzione dell'intensità e promozione dell'efficienza energetica nei settori produttivi, nel settore civile e della Pubblica Amministrazione.
2. Il Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013" prevede uno specifico asse (Asse II) riservato ai temi dell'efficientamento dal titolo "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" che persegue l'obiettivo operativo di "sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici ed utenze pubbliche" cui fa riferimento l'attività dal titolo "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico".
3. Il Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 prevede nell'ambito dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" la linea di intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego" che presenta azioni rivolte all'edilizia pubblica non residenziale con particolare riferimento alla promozione del risparmio energetico, all'impiego di energia solare, nonché all'efficientamento energetico ed alla certificazione ambientale energetica.
4. Il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 prevede che il 60% dell'intera dotazione finanziaria della linea 2.4 sia riservato all'azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale" espressamente finalizzata a favorire lo

- sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema energetico degli edifici pubblici non residenziali nel suo complesso.
5. Il Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 approvato con DGR n. 2033 del 27 ottobre 2009 individua nell'ambito dell'Asse II "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" la linea di azione n. 8 FAS – "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego" che prevede l'azione a) riservata agli interventi per lo sviluppo dei sistemi di efficientamento energetico degli edifici mediante il ricorso all'impiego di energia solare (solare termico e fotovoltaico) ed alla cogenerazione.
  6. Il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 del 08.06.2007, auspica a livello locale, entro il 2012, una produzione da fonte fotovoltaica di 300 MW.
  7. L'art. 9 – comma 2 – della legge regionale 10. 06. 2008, n. 13("Norme dell'abitare sostenibile")dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%.
  8. La DGR n. 1471 del 04.08.2009("Sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della legge regionale <<Norme per l'abitare sostenibile>> - art. 10 L.R. 13/2008) approva il sistema valutativo del livello di sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione residenziale.
  9. La DGR n. 2272 del 24.11.2009("Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale << Norme per l'abitare sostenibile>> - art. 9 e 10 L.R. 13/2008: procedure, sistema di accreditamento di soggetti abilitati al rilascio. Rapporto con la certificazione energetica e integrazione a tal fine del sistema di valutazione approvato con D.G.R. 1471/2009") integra il sistema valutativo di cui alla precedente deliberazione n. 1471/2009 e approva il sistema di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione residenziale.
  10. La procedura per il rilascio del certificato di sostenibilità ambientale, a norma dell'art. 9 – comma 2 – della L. R. 13/2008, ricomprende le procedure per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica di cui all'art. 6 del D.Lgs 192/2005 e sue modifiche ed integrazioni, con riferimento al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26.06.2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".
  11. Il Regolamento Regionale 10.02.2010, n. 10 ("Regolamento per la

certificazione energetica degli edifici ai sensi del D. Lgs. 19.10.2005, n. 192") disciplina le modalità per il conseguimento della certificazione energetica ed il rilascio dell'attestato di "certificazione energetica o di rendimento energetico dell'edificio" in conformità a quanto riportato negli allegati al D.M. del 26.06.2009 pubblicato nella G.U. n. 158 del 10.07.2009 ("Linea Guida Nazionale per la certificazione energetica degli edifici") e negli allegati al D. lgs. n. 192/2005.

12. Il succitato Regolamento, che trova applicazione anche per gli edifici oggetto delle presenti linee guida, stabilisce, inoltre, criteri e modalità per la formazione dei tecnici accreditati al rilascio dell'attestato di certificazione degli edifici.
13. Il sistema valutativo e l'iter procedurale per il rilascio del certificato di sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione terziaria, in corso di predisposizione, presentano analogie con quelli definiti per gli edifici a destinazione residenziale, pur nel rispetto delle normative tecniche applicabili alle differenti tipologie d'uso, in ragione della impiegabilità, negli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza ambientale degli edifici, di tecniche costruttive, lavorazioni e materiali assimilabili.
14. L'applicazione del sistema valutativo e procedurale, di cui alle richiamate DDGR n. 1471/2009 e n. 2272/2009, agli edifici da ammettere a finanziamento nell'ambito della presente iniziativa consentirà di definire, attraverso anche l'introduzione in corso d'opera dei necessari adattamenti, il sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale e le procedure per il rilascio del certificato per gli edifici destinati al settore terziario.
15. La Legge Regionale n. 31 del 14.10.2008 (recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale") dispone all'art. 3 che per impianti fotovoltaici posti su edifici, esistenti o da costruire, con destinazione civile, industriale, agricola, commerciale e servizi, e/o collocati a terra internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati civili, industriali, agricoli, commerciali e servizi con potenze elettriche nominali superiori a 20 KW e fino a 1 MWp, da realizzare nella regione Puglia, fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività (DIA).

**ART. 2*****(Finalità e strumenti)***

1. La Regione, in coerenza con gli atti programmatici e regolamentari di cui all'art.1, intende promuovere, da un lato, il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente e, dall'altro, la diffusione in ambito urbano di impianti di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico (impianti fotovoltaici) di piccola e media taglia.
2. Per il perseguimento dell'obiettivo di cui al comma precedente:
  - a) La Regione concede contributi per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, emana specifiche direttive in ordine al sistema valutativo, al conseguimento del livello prestazionale previsto e al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale degli edifici ammessi al contributo e coordina le attività delle "Aree Vaste" e delle amministrazioni locali.
  - b) Gli Enti locali, che intendono beneficiare dei contributi di cui alla lettera precedente, provvedono a concedere in locazione (ovvero a concedere diritti di superficie) ad operatori qualificati, per un periodo non inferiore a 20 anni, aree rientranti nel proprio patrimonio edilizio per la realizzazione di impianti denominati "Pensilina fotovoltaica" eseguiti al suolo, ovvero tetti, tettoie, lastrici solari e coperture in genere sui quali installare sistemi fotovoltaici, riferiti a strutture esistenti. La potenza complessiva installata deve essere non inferiore a 200 kWp e non superiore a 1MWp e i relativi canoni di locazione devono essere destinati alla attuazione di interventi di efficientamento e ottimizzazione dei consumi energetici con priorità al cofinanziamento dei progetti di cui paragrafo alla lettera precedente in misura non inferiore al 15% del relativo costo di investimento. Per gli Enti locali con popolazione fino a 10.000 abitanti, il limite di 200 kwp può essere ridotto fino al 50%.
  - c) Le "Aree Vaste" procedono alla individuazione degli edifici da proporre a finanziamento e svolgono compiti di affiancamento alle amministrazioni locali interessate nello svolgimento dell'iter procedurale relativo al conseguimento della certificazione ambientale, di vigilanza ed impulso sull'attuazione dei singoli interventi e di diffusione dei risultati conseguiti.

3. Ai fini dell'attuazione della Azione 2.4.1, gli Enti locali possono provvedere alla copertura totale o parziale della quota di cofinanziamento degli interventi di cui alla precedente lett. a) mediante il corrispettivo di eventuali contratti posti in essere nell'ambito della fornitura di servizi energetici, ivi compreso il contratto di servizio energia ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. p) del DPR 26.8.1993 n. 412, a condizione che in detti servizi sia compresa la produzione e utilizzazione di energie da fonti rinnovabili.

#### ART. 3

##### *(Risorse finanziarie disponibile)*

1. Per la finalità della presente iniziative, la Regione rende disponibile euro 75.000.000,00 a valere sull'azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale" del P.O. FESR 2007-2013.
2. Dette risorse sono ripartite tra i territori delle Aree Vaste secondo i parametri indicati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 917 del 26/05/2009.
3. Le risorse di cui al 1° capoverso sono comprensive di quelle stanziare con la citata delibera n. 917/2009. Le risorse già assegnate alle singole "Aree Vaste" nell'ambito dei piani stralcio e non oggetto di concreto inizio dei lavori alla data del 15.06.2010 restano nella loro disponibilità e sono utilizzabili con le procedure di cui alle presenti linee guida.
4. Il contributo regionale concedibile per singolo edificio non potrà superare 1.200.000,00 euro.
5. La Regione potrà destinare alla presente iniziativa ulteriori risorse finanziarie a valere sul P.O. FESR 2007-2013 e sul PAR FAS 2007-2013.

#### ART.4

##### *(Criteri per l'individuazione degli edifici da proporre a finanziamento)*

1. Gli edifici pubblici da proporre a finanziamento per la realizzazione di interventi di edilizia sostenibile e d'efficientamento energetico devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
  - a) rilevanza dell'edificio per la comunità locale in considerazione delle funzioni pubbliche svolte (esempio: sedi di attività istituzionale, biblioteche, scuole, edifici sportivi ecc.). Non sono ammissibili gli edifici destinati a funzioni ospedaliere;



- b) elevato grado di integrazione degli impianti di produzione energetica puntiforme e delle soluzioni prescelte per il risparmio energetico nella progettazione architettonica;
- c) innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico-ambientali;
- d) replicabilità delle impostazioni progettuali e dei capitolati tecnici.

2. Per quanto concerne la caratteristica *sub b)* relativa all'integrazione architettonica vale quanto riportato all'art. 2 del D.M. 19.02.2007 ed agli allegati 2 e 3 del succitato D.M. 19.02.2007.

3. Gli edifici oggetto degli interventi di efficientamento energetico e/o di miglioramento della sostenibilità ambientale e/o di installazione degli impianti fotovoltaici sia al suolo, sia sulle coperture, dovranno essere equipaggiati di opportuna sensoristica per la visualizzazione su almeno uno schermo esposto al pubblico interno all'edificio stesso e per la trasmissione in linea delle grandezze e dei parametri di regolazione, di esercizio e di efficienza degli impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, termica e/o frigorifera, allo scopo di praticare il monitoraggio energetico ed ambientale in remoto dell'edificio. A tal fine gli impianti di rete dell'edificio dovranno essere dotati di una struttura di trasmissione, su rete internet utilizzando protocolli omogenei secondo le direttive della Regione.

#### ART.5

##### *(Prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici ammessi a finanziamenti)*

1. In relazione alla finalità di innovazione ed esemplarità della presente iniziativa, gli edifici oggetto d'intervento a conclusione dei lavori, fermo restando il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, devono conseguire, con riferimento alla classificazione riportata nella DGR 2272/2009, un livello di prestazione ambientale non inferiore a 2 ("significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente").

**ART.6*****(Modalità per la locazione di aree e coperture di edifici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici)***

1. Per assicurare piena efficacia all'azione amministrativa, la Regione istituisce l'elenco degli operatori che intendono prendere in locazione aree e coperture di edifici rientranti nel patrimonio disponibile degli Enti locali attraverso procedura ad evidenza pubblica.
2. Gli operatori che intendono richiedere l'inserimento nell'elenco devono:
  - a) essere in possesso di adeguate capacità economiche, finanziarie e tecniche;
  - b) impegnarsi a corrispondere in un'unica soluzione il canone annuo di locazione attualizzato al tasso IRS;
  - c) farsi carico di tutti i costi diretti e indiretti legati alla progettazione, costruzione e gestione degli impianti.
3. L'avviso pubblico per la selezione degli operatori da inserire nell'elenco dei locatari deve, tra l'altro, specificare i costi minimi annui quale corrispettivo della locazione.
4. Le amministrazioni beneficiarie dei contributi regionali stipuleranno contratto di locazione attraverso procedure di licitazione privata, cui sono invitati tutti gli operatori inseriti in elenco.

**ART.7****(Compiti della Area Vasta)**

1. Agli Uffici delle Aree Vaste sono affidati i seguenti compiti:
  - a) individuare gli edifici da proporre a finanziamento sulla scorta dei criteri indicati nell'art. 4;
  - b) affiancare le amministrazioni locali beneficiarie, cui competono le funzioni di stazione appaltante a norma del D. Lgs 163/2006, nelle fasi di preparazione dei progetti e di miglioramento della sostenibilità ambientale degli edifici e di approvazione dei medesimi;
  - c) affiancare le amministrazioni locali nella individuazione delle aree e coperture di edifici già esistenti da concedere in locazione per l'installazione di impianti fotovoltaici avuto riguardo alle migliori prestazioni energetiche conseguibili;
  - d) esercitare compiti di vigilanza sull'attuazione dei lavori di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche degli edifici ammessi a

finanziamento, verificando il rispetto dei cronoprogrammi esecutivi e delle tecniche costruttive con particolare riferimento alle lavorazioni prevalenti che concorrono al perseguimento del livello di prestazione ambientale prefissato;

- f) trasmettere alla Regione un rapporto trimestrale sull'attuazione degli interventi finanziati nel territorio dell'Area Vasta, in cui sia evidenziato l'andamento dei singoli interventi di efficientamento energetico ed in particolare delle lavorazioni relative alla sostenibilità ambientale e alle prestazioni energetiche, siano individuate criticità ed inadempienze e descritto l'andamento generale dell'iniziativa concernente la localizzazione di aree e coperture di edifici esistenti.

2. Nel caso in cui una singola Area Vasta abbia provveduto alla costituzione di un Ufficio Unico, cui ai sensi dell'art. 30 TUEL risultino formalmente conferite le funzioni di stazione appaltante per gli Enti locali aderenti all'Area Vasta, quest'ultimo potrà svolgere funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico.

#### ART.8

*(Documentazione da presentare per l'accesso ai contributi regionali)*

1. Le "Aree Vaste", ai fini della concessione dei contributi regionali, devono presentare alla Regione Puglia - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività la seguente documentazione:
- a) relazione descrittiva delle modalità di individuazione degli edifici da proporre a contributo e relativo ordine prioritario con riferimento ai criteri indicati all'art.4;
  - b) relazione descrittiva delle aree e/o coperture degli edifici da concedere in locazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici, con particolare riferimento alle condizioni statiche;
  - c) per ciascun edificio di cui alla lettera a), scheda tecnica illustrante le caratteristiche architettoniche, tecniche e funzionali dell'edificio, l'inquadramento territoriale e socioeconomico dell'area in cui lo stesso è situato e una quantificazione di massima dell'intervento proposto, nonché il livello di progettazione disponibile.

**ART.9*****(Concessione provvisoria del contributo regionale)***

1. La concessione provvisoria del contributo regionale è subordinata alla presentazione alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività entro 90 giorni dalla data di comunicazione della graduatoria degli edifici ammissibili a finanziamento, la seguente documentazione:
  - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
  - b) studio di fattibilità dell'intervento di miglioramento della sostenibilità ambientale proposto;
  - c) provvedimento del RUP di approvazione dello studio di fattibilità.
  
2. Lo studio di fattibilità deve contenere almeno i seguenti elaborati:
  - diagnosi dei consumi energetici;
  - inquadramento territoriale e socioeconomico del progetto, struttura e obiettivi;
  - relazione illustrativa;
  - relazione tecnica con descrizione degli investimenti e relativa quantificazione economica e quadro economico;
  - studi degli impatti ambientali;
  - analisi dei costi gestionali in fase di esecuzione;
  - analisi di sostenibilità economico-finanziaria del piano degli investimenti;
  - elaborati tecnico-illustrativi a corredo dello studio;
  - elaborazione delle specifiche tecniche;
  - slides illustrative dello studio.

**ART. 10*****(Spese ammissibili)***

1. Sono ammissibili ai fini del presente finanziamento le spese indicate al punto punto 9 "Spese ammissibili" previsto per l'azione 2.4.1, nell'ambito del P.P.A. dell'Asse 2 "Uso sostenibile delle risorse ambientali" del P.O. FERS 2007-2013, approvato con DGR n. 850 del 26/05/2009 e successive modifiche e integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 516

**PO 2007-2013. Asse I. Linee d'intervento 1.1 e 1.4 - Asse II. Linea d'intervento 2.4 Asse VI. Linea d'intervento 6.1. Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione. Approvazione schema di disciplinare e adempimenti consequenziali.**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;
- che la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;
- che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione;
- che il Titolo V di tale Regolamento disciplina gli aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione da concedere attraverso la sottoscrizione di specifico disciplinare ai sensi dell'art. 44, co. 2 del Reg. reg. n. 9/2008 s.m.i.;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13;
- che con la DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- che con la DGR n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma;
- che con la DGR n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- che con la DGR n. 749 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- che con DGR n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- che con la D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
  - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento delle proposte;
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
  - autorizzato il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ad effettuare impegni e spese sull'UPB 10.03.09 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie nei capitoli e nei limiti appresso indicati: Cap. 1151010 per euro 20.000.000,00; Cap. 1151040 per euro 8.000.000,00; Cap. 1152040 per euro 20.000.000,00; Cap. 1156010 per euro 40.000.000;
- che con la D.G.R. n. 1479 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alla Linea di Intervento 6.1 dell'Asse VI del P.O.



FESR 2007-2013 ulteriori risorse rispetto alla dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2153/08;

- che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del succitato Regolamento, modificato con Determinazione n. 611 del 5.10.2009;
- che con DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:
  - Servizio Formazione Professionale
  - Servizio Politiche per il Lavoro
  - Servizio Attività Economiche Consumatori
  - Servizio Ricerca e Competitività
  - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
  - Servizio Pugliesi nel mondo;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- che con successiva DGR del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29 gennaio 2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.1.

Rilevato:

- che, in applicazione della disciplina di cui al Titolo V del Regolamento n. 9 del 26.6.2006 s.m.i., la Regione sulla base delle risultanze istruttorie delle istanze di accesso approva le pro-

poste e provvede alla concessione delle agevolazioni sottoscrivendo con il soggetto proponente ed i soggetti beneficiari uno specifico disciplinare nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi;

- che tale fase c.d. della contrattualizzazione è, in particolare, disciplinata al comma 2 dell'art. 44, il quale individua il contenuto del disciplinare;
- che, occorre pertanto definire uno schema di disciplinare da sottoscrivere con il soggetto proponente ed i soggetti beneficiari ai fini della ammissione delle agevolazioni.

Tutto ciò premesso si propone di procedere all'approvazione della bozza del disciplinare, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, che disciplina le modalità e gli obblighi in ordine alla gestione degli Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione;

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997;

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile delle azioni 6.1.2, dal Dirigenti degli Ufficio Incentivi alle PMI e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;



- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare lo schema del disciplinare, riportato in allegato per farne parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a provvedere alla redazione degli specifici disciplinari, secondo lo schema “tipo”;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DISCIPLINARE PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE  
PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia**

Tra

la **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività,

\_\_\_\_\_

e

**XXXXX S.p.A.** (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ ed iscrizione al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di \_\_\_\_\_ S.p.A. del \_\_\_\_\_, acquisiti agli atti della **REGIONE;**

e

**YYYYYY S.r.l.** (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ capitale sociale versato Euro \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ ed iscrizione al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di \_\_\_\_\_ S.r.l. del \_\_\_\_\_, acquisiti agli atti della **REGIONE;**

**PREMESSO**

- a) che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;
- b) che la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione

- Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;
- c) che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);
- d) che il Titolo V di tale Regolamento è denominato: "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
- e) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13;
- f) che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma;
- g) che con la D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Programmi;
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008 ;
  - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione per la realizzazione dell'iniziativa;
- h) che con la D.G.R. n. 1479 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alla Linea di Intervento 6.1 dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013 ulteriori risorse rispetto alla dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2152/08;
- i) che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del succitato Regolamento, modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 (in seguito denominato **AVVISO**);
- j) che con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

- k) che con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:
- Servizio Formazione Professionale
  - Servizio Politiche per il Lavoro
  - Servizio Attività Economiche Consumatori
  - Servizio Ricerca e Competitività
  - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
  - Servizio Pugliesi nel mondo;
- l) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- m) che con successiva deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;
- n) che con la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- o) che con la DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- p) che con DGR n. \_\_\_ del \_\_\_\_ la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- q) che il proponente **XXXXX S.p.A.**, con istanza di accesso presentata in data \_\_\_/\_\_\_/2009 alla **REGIONE** e acquisita agli atti con Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/2009, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto industriale per la realizzazione di \_\_\_\_\_;
- r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, il proponente **XXXXX S.p.A.** è una Media Impresa;
- s) che il progetto industriale prevede, oltre al programma d'investimento della media impresa proponente **XXXXX S.p.A.**, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**;
- t) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente **YYYYY s.r.l.** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

- u) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 dell' **AVVISO, Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di esaminabilità, accogliabilità ed ammissibilità della proposta progettuale del proponente **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del \_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;
- v) che, sulla base della Relazione istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2009, il provvedimento di ammissione della proposta di **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro \_\_\_\_\_ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro \_\_\_\_\_ di cui:
- € \_\_\_\_\_ per **XXXXX S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € \_\_\_\_\_
  - € \_\_\_\_\_ per **YYYYY s.r.l.** con agevolazione massima concedibile pari ad € \_\_\_\_\_
- w) che la **REGIONE**, con nota del \_\_/\_\_/2009 Prot. n. \_\_\_\_\_, ha comunicato, a **XXXXX S.p.A.** ed all'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2009.
- x) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, **XXXXX S.p.A.** e l'impresa aderente **YYYYY s.r.l.** hanno provveduto all'invio dei Progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data \_\_/\_\_/2009 e \_\_/\_\_/2009 ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare \_\_\_\_\_:

INVESTIMENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO Totale (€/000)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIONALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Risparmio Energetico	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Attivi Materiali	YYYYY S.r.l.	PMI				
Risparmio Energetico	YYYYY S.r.l.	PMI				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Ricerca & Sviluppo	YYYYY S.r.l.	PMI				

Consulenze per l'innovazione	XXXXX S.p.A.	M.I.				
Consulenze per l'innovazione	YYYYY S.r.l.	PMI				
E-Business	XXXXX S.p.A.	M.I.				
E-Business	YYYYY S.r.l.	PMI				
<b>Totalli</b>						

- y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dell'**AVVISO** e dagli articoli 40, 41, 42, 43, 44 e 45 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dal proponente **XXXXX S.p.A.** e dall'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del \_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria per la sua approvazione;
- z) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Disciplinare** per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, in conformità ai Progetti definitivi presentati dal **Soggetto Proponente** e **dall'Impresa Aderente**, per un importo complessivo ammissibile di \_\_\_\_\_ Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di \_\_\_\_\_ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
1. **XXXXX S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_ e di un investimento in Consulenze per l'innovazione da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, di un investimento in Risparmio Energetico, da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_ per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_ e di un investimento in E-business, da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_ per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro \_\_\_\_\_ (di cui euro \_\_\_\_\_ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per l'innovazione, euro \_\_\_\_ per



le spese in Risparmio Energetico, euro \_\_\_\_ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro \_\_\_\_ per le spese in E-business) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative (ULA);

2. **YYYYYY s.r.l.:** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_ e di un investimento in Consulenze per l'Innovazione da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, di un investimento in Risparmio Energetico, da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_ per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_, per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_ e di un investimento in E-business, da realizzarsi negli anni \_\_\_\_-\_\_\_\_ per un importo complessivo ammissibile di Euro \_\_\_\_\_, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro \_\_\_\_\_ (di cui euro \_\_\_\_ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per l'innovazione, euro \_\_\_\_ per le spese in Risparmio Energetico, euro \_\_\_\_ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro \_\_\_\_ per le spese in E-business) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. \_\_\_\_ unità lavorative (ULA).

aa) che con determina dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Disciplinare**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

bb) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti industriali previsti dal presente **Disciplinare** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 850 del 21.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse II (BURP n. 86 del 15.06.2009);
- la DGR n. 750 del 07.02.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse VI (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed il Titolo IV riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business;
- il "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile" n. 26 del 21 novembre 2008 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 182 del 25 novembre 2008 riguardante la disciplina degli investimenti per la tutela ambientale relativi alle misure di risparmio energetico;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000).

- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
  - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
  - Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
  - DGR n. 165 del 17/02/09 che ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
  - DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ che ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
  - Tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.
- cc) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;
- dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'Investimenti;
- ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;
- ff) che è stato acquisito il certificato camerale con dicitura antimafia del Soggetto Proponente e dell'impresa aderente;**

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Disciplinare** si conviene e si stipula quanto segue:

## **ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **1.1 Disciplina applicabile**

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Disciplinare**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle

spese degli investimenti in attivi materiali, in servizi di consulenza per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business ed in ricerca e sviluppo sono disciplinati dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia e dall'**AVVISO**. L'ammissibilità delle spese ed i criteri di calcolo delle agevolazioni per gli investimenti in risparmio energetico sono disciplinati dal Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile" n. 26 del 21 novembre 2008 pubblicato sul Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 182 del 25 novembre 2008 e dall'art. 9 dell'**AVVISO**.

### 1.2 Efficacia e condizioni di validità del Disciplinare

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente **Disciplinare** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di Approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

### 1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico allegato formano parte integrante e sostanziale del presente **Disciplinare** che il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

## **ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**

### 2.1 Programmi di investimento industriale

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal piano progettuale a realizzare, conformemente a quanto previsto dai rispettivi Progetti definitivi, dal Capitolato Tecnico allegato e dal presente Disciplinare, i programmi di investimento per un importo totale pari a euro \_\_\_\_\_, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

**Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in migliaia di euro)**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali/ Risparmio energetico/ Consulenze/ e-business/ R&amp;S)</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>CODICE ATECO 2007</b>	<b>AMMON- TARE INVESTI- MENTO</b>


**Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in migliaia di euro)**

**XXXX S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
Studi preliminari di fattibilità	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
<b>TOTALE</b>	

**XXXX S.p.A.: investimenti ammessi in Risparmio Energetico**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
Spese relative ad attivi immateriali	
Suolo aziendale, sistemazioni del suolo e indagini geognostiche	
Opere murarie ed assimilate	
Macchinari, impianti ed attrezzature	
<b>TOTALE</b>	

**XXXX S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
<b>Spesa per Ricerca Industriale</b>	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
<b>Spesa per Sviluppo Sperimentale</b>	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	

**TOTALE RICERCA E SVILUPPO****XXXX S.p.A.: investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
---------------------------	------------------------

Certificazione EMAS II

Certificazione ECOLABEL

Certificazione EN UNI ISO 14001

Certificazione ETICA SA 8000

Sviluppo programmi di internazionalizzazione

Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale

Partecipazione a fiere

Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business

**TOTALE****YYYYY s.r.l.: investimenti ammessi in Attivi Materiali**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
------------------------	------------------------

Studi preliminari di fattibilità

Suolo aziendale

Opere murarie e assimilate

Attrezzature, macchinari, impianti

**TOTALE****YYYYY s.r.l.: investimenti ammessi in Risparmio Energetico**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
---------------------------	------------------------

Spese relative ad attivi immateriali

Suolo aziendale, sistemazioni del suolo e

indagini geognostiche

Opere murarie ed assimilate

Macchinari, impianti ed attrezzature

**TOTALE****YYYYY s.r.l.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Spesa ammessa €</b>
------------------------	------------------------

**Spesa per Ricerca Industriale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali



Altri costi di esercizio

**Spesa per Sviluppo Sperimentale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

**TOTALE RICERCA E SVILUPPO**

**YYYYY s.r.l.: Investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese**

**Tipologia di spesa**

**Spesa ammessa €**

Certificazione EMAS II

Certificazione ECOLABEL

Certificazione EN UNI ISO 14001

Certificazione ETICA SA 8000

Sviluppo programmi di internazionalizzazione

Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale

Partecipazione a fiere

Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business

**TOTALE**

**2.1.1 Requisiti del programma di investimento**

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

(Nel caso in cui il progetto industriale proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI nell'ambito di una compagine consortile) Il **Soggetto Proponente** ha inoltre comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 comma 6 del Regolamento, di aver provveduto a costituirsi in Consorzio prima della presentazione del progetto definitivo.

## **2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

### **2.2.1 Data di avvio del programma di investimento**

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature e, conformemente a quanto stabilito dall'art. 13 dell' **AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera w) delle premesse, pena l'Inammissibilità del programma d'investimento. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.

### **2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento**

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto definitivo entro e non oltre il \_\_/\_\_/\_\_, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

### **2.2.3. Date di entrata in funzione e a regime del programma di investimento**

Ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

### 2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 per un importo non inferiore a quanto indicato nella seguente tabella.

Tabella 3

<b>Soggetti Beneficiari</b>	<b>Mezzi finanziari (€)</b>
<b>Totale</b>	

## **ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

### 3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. \_\_\_ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Occupazione preesistente dichiarata</b>	<b>Occupazione prevista a regime</b>	<b>Incremento occupazionale (U.L.A.)</b>

<b>Totale</b>			
---------------	--	--	--

Il suddetto incremento occupazionale sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dei singoli **Soggetti Beneficiari** occupati presso l'unità produttiva agevolata dal presente **Disciplinare**, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso. È prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse con il presente **Disciplinare** al singolo **Soggetto Beneficiario** qualora si registri uno scostamento in diminuzione rispetto all'occupazione prevista dal singolo programma di investimenti nell'esercizio a regime. I **Soggetti Beneficiari** si obbligano al mantenimento dell'incremento occupazionale raggiunto per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

#### **ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA**

##### **4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria**

Sulla base degli esiti istruttori sul progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

*Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in attivi materiali (Importi espressi in migliaia di euro)*

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI e SERVIZI DI CONSULENZA</b>	<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>
<b>Totale</b>		

*Tabella 5b: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in risparmio energetico (Importi espressi in migliaia di euro)*

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>INVESTIMENTI IN</b>	<b>TOTALE</b>
------------------------------	------------------------	---------------

	<b>RISPARMIO ENERGETICO</b>	<b>AGEVOLAZIONE</b>
<b>Totale</b>		

*Tabella 5c: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso (Importi espressi in migliaia di euro)*

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>
<b>Totale</b>		

*Tabella 5d: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in E-Business (Importi espressi in migliaia di euro)*

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>INVESTIMENTI IN E-BUSINESS</b>	<b>TOTALE AGEVOLAZIONE</b>
<b>Totale</b>		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nelle precedenti Tabelle 5a 5b 5c e 5d.

#### **4.2 Divieto di cumulo delle agevolazioni**

E' fatto esplicito divieto di cumulare le agevolazioni previste dal presente **Disciplinare** con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, che siano qualificabili come "aluti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam. Tale divieto è circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili ai singoli beni oggetto del programma di investimenti di cui al presente **Disciplinare**.

#### **4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni**

Le risorse finanziarie impegnate con Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

### **ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

#### **5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni**

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Disciplinare**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.



### 5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
- d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Disciplinare**;
- e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- h. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- i. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Disciplinare**, salvo quanto previsto al successivo punto 6.7;
- j. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- k. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;
- l. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al successivo punto 5.4.3.

## **5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni**

### **5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente disciplinare ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema allegato al presente disciplinare (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9.6.2005) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

### **5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima rata del contributo**

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

### **5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione**

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica contenuta nel capitolato tecnico allegato al presente disciplinare ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema allegato al presente disciplinare (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9.6.2005) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

#### **5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo**

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

#### **5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo**

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

### **5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti**

#### **5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento**

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica allegata al presente disciplinare, il certificato camerale con la vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica allegata al presente disciplinare, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Disciplinare**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali e del risparmio energetico consiste nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in servizi di consulenza e sviluppo dell'e-business consiste nella copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, dei cedolini paga, del DURC, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

#### **5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento**

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

### **5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento**

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

Tale Gruppo sarà costituito da un rappresentante del Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia e da un rappresentante di Puglia Sviluppo S.p.A.

### **5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL**

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di Verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

## **5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL**

### **5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL**

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica allegata al presente disciplinare, il certificato camerale con la vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica allegata al presente disciplinare.

### **5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti**

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, la **REGIONE** provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3

### **5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento**

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un'apposita Commissione di **Controllo**,



nominata dal Responsabile dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività di cui al punto g) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione alla **REGIONE** del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, la **REGIONE** procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al Progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Disciplinare**, verificando tra l'altro:

- a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
- c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
- d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Alla Commissione di Controllo è corrisposto un compenso che sarà liquidato da ciascun **Soggetto Beneficiario** secondo quanto previsto dalla DGR n... del....

La Commissione è costituita da un segretario e da tre componenti, come di seguito individuati:

- un componente dall'area tematica ingegneria (albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001);
- un componente dell'area tematica economica (in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 513 del 24/04/2007);
- un componente dipendente regionale in possesso di adeguata e pertinente competenza e/o esperienza.

Qualora il programma di investimenti preveda anche attività di Ricerca e Sviluppo la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. In tal caso, il parametro da prendere in considerazione per la valutazione del compenso è il costo complessivo del progetto di Ricerca e Sviluppo.



#### **5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL**

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- alla determinazione delle agevolazioni spettanti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste al punto 4.1 del presente Disciplinare;
- al calcolo definitivo del contributo erogabile o delle quote da recuperare per il maggior contributo già erogato e gli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Disciplinare**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- c) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- d) di comunicare tempestivamente la data di entrata a regime degli impianti e il livello occupazionale raggiunto a tale data;
- e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
- f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuto il certificato camerale di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **Puglia Sviluppo S.p.A.** previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente

prevista, richiede alla **Regione** di disporre l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

## **ARTICOLO 6 - MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

### **6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti**

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Disciplinare**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al Progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

### **6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato**

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Disciplinare**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

### **6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento**

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.3 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., una proroga del termine di completamento degli investimenti.

### **6.4 Divieto di cessione del Disciplinare**

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Disciplinare**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

### **6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati**

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto, e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

### **6.6 Variazioni**

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali a ciascun piano progettuale dovranno essere autorizzate dalla **REGIONE** previa valutazione di Puglia Sviluppo S.p.A..

Non costituiscono variazioni da assoggettare all'autorizzazione della **REGIONE** tutte quelle modifiche che attengono a: condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature; identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto analitico; modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento; variazioni di costo in diminuzione delle singole macrovoci di spesa nel limite del 20% dell'importo previsto nel progetto definitivo.

### **6.7 Modifiche sostanziali**

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun **Soggetto Beneficiario** che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

## **ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO**

### **7.1 Controlli e ispezioni**

La **REGIONE** e **Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

## **7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento**

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

## **ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

### **8.1 Termini di revoca delle agevolazioni**

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 54 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.

### **8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni**

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla **REGIONE**, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla **Commissione** nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente segnalazione;

- b) sia variata, senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
- c) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso;
- d) non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
- g) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
- h) sia registrato nell'esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale;
- i) non venga mantenuto l'obbligo del mantenimento dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
- j) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
  - a. venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
  - b. qualora senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
- k) il **Soggetto Beneficiario** non trasmetta alla REGIONE, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
- l) il **Soggetto Beneficiario** non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente **Disciplinare**, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- m) il **Soggetto Beneficiario** abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;



- n) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal punto 2.2.2 del precedente articolo 2;
- o) il **Soggetto Proponente** perda il requisito di Media Impresa;
- p) i **Soggetti Beneficiari** realizzano interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

### **8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Disciplinare**

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento industriale si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

### **8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni**

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al singolo **Soggetto Beneficiario** al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;
- c) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del **Soggetto Beneficiario** precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub **a)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il **Soggetto Beneficiario** comunica tempestivamente alla **REGIONE** l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione



sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **b)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **c)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

#### **8.5 Recupero delle agevolazioni erogate**

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'erogazione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

#### **8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati**

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Disciplinare**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante,

ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

**ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Disciplinare**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

**ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE**

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Disciplinare** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

**ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO**

Qualsiasi modifica del presente **Disciplinare** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Disciplinare** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

**Bari,**

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione**

**Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività**

\_\_\_\_\_

**XXXXX S.p.A.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

**YYYYYY S.r.l.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Disciplinare**:

**ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

**ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**

**ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

**ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA**

**ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

**ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

**ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO**

**ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

**ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE**

**ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE**

**ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO**

**Bari,**

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione**

**Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività**

\_\_\_\_\_

**XXXXX S.p.A.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

**YYYYYY S.r.l.**

**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

**Dr. \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 517

**Delibera CIPE n. 20/2004: “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998”. Autorizzazione alla convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori e delocalizzazione intervento ai fini della rimodulazione dell'intervento.**

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che la delibera CIPE 29/09/2004 n. 20 ha stabilito la ripartizione delle risorse nelle aree sottoutilizzate ed ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 389.303.561,00 (16,40% Regioni dell'Obiettivo 1);

Visto che:

- la Giunta Regionale, con delibera n. 1886 del 30/11/2004, ha individuato i settori di intervento ed ha approvato la ripartizione programmatica per ciascun settore delle risorse assegnate alla Regione Puglia dal Cipe;
- in data 28/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro “Ricerca Scientifica”;
- in data 30/11/2005 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo del l'Accordo di Programma Quadro “Ricerca Scientifica”;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 1363 del 03/08/2007, ha incaricato il responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia di attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate ad una rimodulazione delle risorse programmate con la delibera n. 1886/2004;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 1557 del 02/10/2007, ha disposto l'avvio delle procedure per la riprogrammazione di alcuni interventi con criticità;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 2002 del 27/11/2007, ha preso atto di alcune decisioni prese dal Tavolo dei Sottoscrittori e riguardanti

anche il I Atto Integrativo del l'Accordo di Programma Quadro “Ricerca Scientifica”;

- la Giunta Regionale, con delibera n. 2031 del 27/11/2007, ha preso atto della rimodulazione ed ha proceduto alla conseguente ripianificazione finanziaria;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 2302 del 29/12/2007, ha disposto la rettifica di alcune voci della Delibera n. 2301/2007;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 2111 del 10/11/2009, ha disposto la sostituzione del Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro in materia di “Ricerca Scientifica”, nominando, in tale ruolo, la Dr.ssa Rosa Dimita - Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

Rilevato che, tra gli interventi previsti dall'APQ Ricerca Scientifica - I Atto Integrativo, vi sono alcune opere di completamento, ristrutturazione ed adeguamento funzionale di plessi dedicati alle attività didattiche e/o di ricerca delle Università pugliesi e tra esse vi è la ristrutturazione dell'edificio ex Manifattura dei Tabacchi da destinare a nuova sede della Facoltà di Scienze della Formazione (cod. RIBA06), per un importo pari a euro 22.043.955,00, finanziati dalla Delibera Cipe n. 20/2004, euro 3.970.000,00, derivanti dalla concessione di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, oltre a euro 1.986.045,00 di fondi MIUR, per complessivi euro 28.000.000,00;

Vista la nota prot. n. 97411 del 21/12/2009 dell'Università degli Studi di Bari con la quale sono state rappresentate alcune criticità riguardanti l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex manifattura dei Tabacchi (cod. RIBA06) a causa di un “complesso e articolato contenzioso verificatosi a seguito dei reiterati ricorsi da parte delle cinque imprese concorrenti” nella procedura di appalto per la realizzazione dell'opera ed è stato richiesto, in sostituzione, l'acquisto di altro immobile da destinare alla medesima finalità;

Preso atto, in particolare, che l'Università degli Studi di Bari, con la menzionata nota n. 97411/2009, ha espressamente richiesto di “modificare l'originaria destinazione del finanziamento FAS a favore dell'intervento infrastrutturale rela-

tivo all'acquisto e successiva ristrutturazione dell'immobile "ENEL" in luogo della ristrutturazione dell'immobile "Manifattura Tabacchi" già previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro - atto integrativo sottoscritto con la regione Puglia in data 30/11/2005", ed ha concluso con la conseguente richiesta di avvio del procedimento per la modificazione dell'originaria destinazione dei fondi FAS;

Visto l'estratto del verbale del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento - Puglia, in data 11/01/2010, con cui si approva all'unanimità la possibilità per l'Università degli Studi di Bari della diversa modulazione della propria quota di finanziamento di alcuni interventi di edilizia previsti nell'APQ sottoscritto con la Regione;

Vista la comunicazione prot. n. 130/SP del 22/01/2010 dell'Assessorato al Diritto allo Studio Università e Ricerca con la quale, nel riscontrare la nota n. 97411/2009 dell'Università degli Studi di Bari, sono stati richiesti ulteriori elementi di conoscenza e valutazione;

Vista la comunicazione prot. n. 10854 del 09/02/2010 dell'Università degli Studi di Bari con la quale, nel riscontrare la nota n. 130/2010 dell'Assessorato al Diritto allo Studio Università e Ricerca, sono state fornite alcune ulteriori indica-

zioni (vicende della gara d'appalto dei lavori all'edificio ex Manifattura Tabacchi, sintesi del contenzioso giurisdizionale, provvedimenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, ecc.) dalle quali si evidenzia che "uno dei motivi che hanno indotto l'Università a ricercare una soluzione alternativa è stato quello della indeterminatezza dei tempi di conclusione della fase propedeutica all'effettivo e concreto inizio dei lavori, tempi che non consentono di soddisfare la richiesta improcrastinabile disponibilità della sede per la Facoltà di Scienza della Formazione. Tale soluzione alternativa consiste non solo nell'acquisto e ristrutturazione del palazzo ex Enel ma anche nella ristrutturazione di parte del palazzo ex Poste, di proprietà della stessa Università";

Considerato che la soluzione alternativa ipotizzata dall'Università degli Studi di Bari favorirebbe, secondo l'impostazione Rettorale, la costituzione di una cittadella universitaria delle facoltà umanistiche nel centro cittadino;

Preso atto che l'Università degli Studi di Bari, con la precitata nota n. 10854 del 09/02/2010, ha allegato uno studio di fattibilità sulla sostituzione proposta per dimostrare le caratteristiche di coerenza programmatica tra vecchio e nuovi interventi ed ha proposto la seguente riclassificazione del piano economico delle azioni:

Fonti di Finanziamento	Edificio ex ENEL		Edificio ex POSTE	Totale
	Acquisto	Ristrutturazione	Ristrutturazione	
FAS (Delib. CIPE 20/2004)	8.000.000,00	2.643.955,00	11.400.000,00	22.043.955,00
Risorse Università di Bari	9.700.000,00	=====	=====	9.700.000,00
	<b>17.700.000,00</b>	<b>2.643.955,00</b>	<b>11.400.000,00</b>	<b>31.743.955,00</b>

Visto che il precitato piano economico lascia immutata la quota a carico del bilancio regionale derivato (risorse FAS), pari a euro 22.403.955,00, così come attualmente allocato nell'APQ "Ricerca Scientifica" per l'intervento RIBA06, e garantisce, nella sua intesa unitarietà d'azione, l'addizionalità delle risorse FAS;

Vista, inoltre, la comunicazione prot. n. 13764 del 18/02/2010 dell'Università degli Studi di Bari con la quale, nel riscontrare ulteriormente la nota n.

130/2010 dell'Assessorato al Diritto allo Studio Università e Ricerca, al fine di evitare sia situazioni di incertezza giuridica in ordine ai rapporti in essere, sia l'onere dei costi relativi alla costituzione delle suddette forme di garanzia, il Rettore:

- ha assicurato che trasmetterà perizia giurata sul valore dell'acquistando immobile sito in Bari alla via Crisanzio n. 42 (edificio ex Enel);
- si è impegnato a deliberare, con provvedimento del competente Consiglio di Amministrazione, la rinuncia all'esecuzione dell'intervento

RIBA06, nonché la stipula di apposita fideiussione bancaria e/o polizza fidejussoria volta a esonerare i soggetti firmatari dell'APQ da qualsivoglia responsabilità che dovesse derivare dai rapporti connessi all'intervento;

Ritenuto, pertanto, sussistere sufficienti elementi per avviare le procedure per l'attivazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ ed ivi richiedere la delocalizzazione dell'intervento sull'edificio ex Manifattura Tabacchi (RIBA06), sostituendolo con l'acquisto e ristrutturazione dell'immobile ex Enel in uno con la ristrutturazione dell'edificio ex Poste, implementando con le risorse liberate gli interventi sostitutivi;

Vista la Delibera CIPE n. 29/1997 che disciplina la programmazione negoziata;

Vista la Delibera CIPE n. 17/2003 che ripartisce le risorse FAS e, soprattutto, detta alcune regole sulla scelta dei settori di intervento e dei progetti da finanziare, oltre che sull'attività di monitoraggio dei singoli interventi;

Vista la Delibera CIPE n. 20/2004 che ripartisce le risorse FAS e richiama alcune regole della Delibera CIPE n. 36/2002 sulla modificabilità degli interventi;

Visto l'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica" sottoscritto in data 28/04/2005 tra Regione Puglia, Ministero dell'Economia e Finanze e MIUR ed il I Atto Integrativo sottoscritto in data 30/11/2005;

Vista la Delibera CIPE n. 14/2006 che detta alcune prescrizioni sull'aggiornamento degli APQ e, tra gli altri, istituisce e regola le competenze ed il funzionamento del Tavolo dei Sottoscrittori;

Vista la Delibera CIPE n. 166/2007 che riconosce che la strategia di politica regionale unitaria attuata attraverso risorse del FAS rispetta i principi stabiliti dal QSN per l'utilizzo delle risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale e gli stessi principi sono applicati secondo criteri di appropriatezza, flessibilità e proporzionalità al fine di garantire l'unitarietà e la complementarietà delle due

componenti di finanziamento e di garantire la specificità di ogni strategia;

Considerato, inoltre, che il FAS, in coerenza con le Priorità di riferimento del QSN, può intervenire sui medesimi ambiti e sulle medesime linee di intervento previste dalla corrispondente programmazione operativa comunitaria, rafforzandone l'intensità di azione o su ambiti diversi ai fini dell'integrazione territoriale o tematica di tali linee di intervento e che il D.P.R. n. 196/2008 definisce alcune norme sull'ammissibilità delle spese che pongono, di fatto, relazioni di collegamento con quanto stabilito nella menzionata delibera CIPE n. 166/2007 poiché la strategia unitaria nella programmazione degli interventi e la flessibilità nell'allocazione delle risorse, che caratterizzano il FAS, consentono di impostare una politica nazionale regionale coerente con i principi e le regole di quella comunitaria e di conseguire una maggiore capacità di spesa in conto capitale;

Ritenuto, pertanto, che, sulla base di quanto innanzi evidenziato, si possa avviare il percorso giuridico-amministrativo che possa consentire una futura concretizzazione della proposta ipotizzata dall'Università degli Studi di Bari nella nota prot. n. 97411 del 21/12/2009;

Ritenuta la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca meritevole di approvazione;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. N. 28/2001 e s.m.i.**

- la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, punti a) - d) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale, conferendo mandato al Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma, al Responsabile dell'APQ ed a tutti gli uffici regionali com-



petenti di avviare il procedimento di riformulazione, in parte qua, dell'APQ Ricerca Scientifica.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Università;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio;

RITENUTA di notevole interesse pubblico la costituzione della Cittadella Universitaria delle Facoltà Umanistiche dell'Università di Bari;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi esposte che qui si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante ed essenziale:

1. Approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca, che qui si intende integralmente richiamata;
2. Prendere atto della richiesta dell'Università degli Studi di Bari di cui alla nota n. 97411/2009 e degli impegni assunti con le note prot. n. 10854/2010 e, soprattutto, n. 13764/2010;
3. Incaricare, per l'effetto, i Responsabili regionali dell'Intesa Istituzionale di Programma ed dell'APQ Ricerca Scientifica (I° A.I.), di avviare le procedure per l'attivazione del Tavolo dei Sottoscrittori, affinché, in tale sede, si proponga e si valuti, d'intesa con gli altri firmatari, la possibilità di addivenire ad una delocalizzazione dell'intervento sull'edificio ex Manifattura Tabacchi (RIBA06), sostituendolo con l'acquisto e ristrutturazione dell'immobile ex Enel in uno con la ristrutturazione dell'edificio ex Poste, destinati a sede della Facoltà di Scienze

della Formazione, implementando con le risorse liberate gli interventi sostitutivi;

4. Incaricare, pertanto, il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, responsabile dell'APQ, di proporre al Tavolo dei Sottoscrittori la delocalizzazione dell'intervento sull'edificio ex Manifattura Tabacchi (RIBA06), sostituendolo con l'acquisto e ristrutturazione dell'immobile ex Enel in uno con la ristrutturazione dell'edificio ex Poste;
5. Implementare, all'esito, con le risorse liberate dall'intervento sull'edificio ex Manifattura Tabacchi, gli interventi sostitutivi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile ex Enel e di ristrutturazione dell'immobile ex Poste, con poste di bilancio regionale immutate;
6. Riservare a separato provvedimento, all'esito delle decisioni del Tavolo dei Sottoscrittori, la formalizzazione dell'annullamento dell'intervento sull'immobile ex manifattura Tabacchi (RIBA06), sostituendolo con gli interventi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile ex Enel e di ristrutturazione dell'immobile ex Poste, finanziati, questi ultimi, in sostituzione dell'intervento originario, sempre che siano state osservate tutte le condizioni di cui alla nota regionale 130/2010 e l'Università degli Studi di Bari dia attuazione a quanto riportato nelle nota rettorale 13764/2010;
7. Riservare al separato provvedimento di cui sopra sub 6 l'approvazione di apposito schema di convenzione/disciplinare che regolerà i rapporti tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari;
8. Autorizzare gli uffici regionali competenti a dare esecuzione a quanto riportato nel presente provvedimento a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi citate e nelle comunicazioni ed atti richiamati;
9. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 518

**Legge Regionale 31 dicembre 2009, n. 36. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. Approvazione.**

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce:

- Il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" ha introdotto l'art. 206-bis che prevede l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (di seguito O.N.R.).
- L'O.N.R. ha funzioni di valutazione su tutti i temi riguardanti il ciclo dei rifiuti, con lo specifico mandato istituzionale a raccogliere ed esaminare i dati riguardanti la gestione dei rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi, nonché a elaborare criteri e obiettivi d'azione riguardanti la prevenzione e la gestione degli stessi;
- La vigente normativa in materia prevede il governo complessivo del ciclo dei rifiuti, ponendosi l'obiettivo di mutare il precedente sistema di gestione, imperniato prevalentemente sullo smaltimento, in un sistema integrato nel quale diventano prioritarie le politiche di recupero di materia e di energia;
- Il D. Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" prevede, all'art. 196 co. I lett. i), che le Regioni debbano promuovere la gestione integrata dei rifiuti;
- "La Conferenza Stato-Regioni, nella riunione del 9 ottobre 2008, ha approvato il "Documento sulle Tematiche inerenti l'Ambiente da sottoporre all'attenzione del Governo" in cui, nella parte relativa ai rifiuti, si sottolinea come sia "...indispensabile e utile attivare una stretta collaborazione tra lo Stato e le Regioni - omissis - mettendo a frutto le esperienze acquisite sul territorio";
- Nel medesimo documento, al paragrafo 6.1 rubricato col titolo "Tracciabilità dei rifiuti", si evidenzia l'esigenza di realizzare "una azione forte del Governo centrale e delle Regioni per consentire la tracciabilità dei rifiuti", attraverso l'applicazione di un nuovo concetto di controllo della stessa;
- La Regione Puglia persegue l'attuazione di politiche ambientali avanzate che presuppongono l'esercizio unitario delle funzioni, in particolare quelle relative alla conoscenza dei dati di gestione dei flussi dei rifiuti, alla promozione e allo sviluppo della raccolta differenziata, allo studio di azioni e piani per la realizzazione di un sistema integrato di gestione degli stessi;
- Nel Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Puglia, con riferimento alla definizione delle competenze, è prevista la realizzazione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (di seguito O.R.R.), con il compito di assicurare il monitoraggio complessivo circa l'andamento del ciclo integrato dei rifiuti nonché la conoscenza approfondita dei dati relativi ai flussi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti nel territorio regionale;
- L'istituzione dell'O.R.R. consente alla Regione Puglia di elevare l'efficienza delle politiche
- degli interventi nella gestione del ciclo dei rifiuti nonché di armonizzare le competenze e le procedure dei vari soggetti coinvolti nella raccolta di informazioni rilevanti di settore;
- La L.R. Puglia 31 dicembre 2009 n. 36, pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 supplemento del 4 gennaio 2010, recante "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152" prevede, all'art. 10, l'istituzione dell'O.R.R., quale strumento tecnico-amministrativo di supporto al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica in ragione dell'esigenza di coordinamento trasversale in materia di servizi di gestione dei rifiuti;
- La succitata Legge prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisca il sistema di organizzazione e funzionamento dell'O.R.R..

In virtù di tutto quanto sopra premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare la disci-

plina per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, co. IV, lett. a) e k) L.R. n. 7/1997 e della L.R. n. 7/2004.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di approvare la disciplina per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al competente Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di porre in essere tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
- 4) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare competente per materia, ai sensi dell'art. 10, co. II della L.r. n. 36/2009;
- 5) di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'A.N.C.I. Puglia, ai Consorzi AA.TT.00., alle Province di Bari, Taranto, Lecce, Foggia, B.A.T. e Brindisi, all'A.R.P.A. - Direzione Centrale a cura del Servizio proponente;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO****Organizzazione e funzionamento  
dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia  
Legge regionale 31 dicembre 2009 n. 36****INDICE**

- Art. 1 – Principi generali
- Art. 2 – Sede
- Art. 3 – Natura e obiettivi
- Art. 4 – Compiti
- Art. 5 – A.R.P.A. Puglia
- Art. 6 – Raccordo con altri organi
- Art. 7 – Soggetti obbligati alle comunicazioni
- Art. 8 – Organizzazione
- Art. 9 – Coordinatore
- Art. 10 – Comitato Direttivo
- Art. 11 – Segreteria tecnico-amministrativa
- Art. 12 – Relazione e rapporto annuale
- Art. 13 – Gestione delle risorse e copertura finanziaria

**Art. 1****(Principi generali)**

1. Il presente documento definisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (indicato di seguito con l'abbreviazione Osservatorio), istituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 36/2009.

**Art. 2****(Sede)**

1. L'Osservatorio è incardinato presso l'Assessorato all'Ecologia, alle dirette dipendenze funzionali del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

**Art. 3****(Natura e obiettivi)**

1. L'Osservatorio è organo di consulenza e assistenza della Giunta regionale, in grado di effettuare raccolta, analisi, elaborazioni, divulgazione di dati statistici e di cultura ambientalista concernenti i servizi di gestione integrata dei rifiuti.
2. Gli obiettivi dell'Osservatorio sono essenzialmente i seguenti:
  - a. creare un sistema informatico di produzione, acquisizione e diffusione dati sulla gestione dei rifiuti, condiviso con vari comparti ambientali nel rispetto dei ruoli e delle competenze dei fornitori e degli utilizzatori delle informazioni;

- b. modernizzare e snellire il sistema di raccolta, scambio e utilizzazione dei dati necessari per l'attuazione della politica ambientale;
- c. contribuire a definire strategie comportamentali, informative ed educative per la riduzione dei rifiuti, anche avvalendosi del sistema INF.E.A., per promuovere l'implementazione e l'uso di tecnologie e delle migliori pratiche per la raccolta differenziata, la prevenzione, la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti.

#### **Art. 4**

##### **(Compiti)**

1. Compito dell'Osservatorio è quello di agire a sostegno delle politiche di gestione dei rifiuti in territorio regionale, raccogliendo ed elaborando i dati relativi ai rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi. In particolare esercita le seguenti funzioni:
  - a. acquisizione di tutti i dati inerenti alla quantità e alla qualità dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani prodotti, raccolti ed inviati a trattamento per recupero e/o smaltimento presso gli impianti di A.T.O.;
  - b. acquisizione di tutti i dati inerenti alla quantità e alla qualità dei rifiuti speciali prodotti, raccolti ed inviati a trattamento per recupero e/o smaltimento presso gli impianti presenti nel territorio regionale;
  - c. acquisizione di tutti i dati inerenti alla quantità e alla qualità dei rifiuti speciali prodotti e raccolti nel territorio regionale ed inviati a trattamento per recupero e/o smaltimento presso gli impianti autorizzati fuori dal territorio regionale e nazionale;
  - d. acquisizione di tutti i dati inerenti ai costi e ricavi relativi alla gestione dei R.S.U.;
  - e. acquisizione di tutti i dati inerenti ai costi e ricavi relativi alla gestione dei R.S.;
  - f. acquisizione di tutti i dati inerenti alle potenzialità di trattamento delle infrastrutture integrate nel ciclo di gestione dei R.S.U. e dei R.S.;
  - g. monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate;
  - h. acquisizione di tutti i dati inerenti ai quantitativi di R.S.U. e di R.S. effettivamente recuperati e quelli smaltiti in discarica;
  - i. acquisizione dei dati inerenti alle attività degli AA.TT.OO. rifiuti;
  - j. acquisizione dei dati inerenti alle attività dei consorzi di filiera della raccolta differenziata;
  - k. acquisizione di tutti i dati quali-quantitativi dei cicli di recupero della frazione organica compostabile;
  - l. acquisizione dei dati, attraverso una connessione in rete delle banche dati relative al ciclo dei rifiuti in uso presso altri Enti pubblici;
  - m. elaborazione dei dati indicati dal p.to a) al p.to l) del presente articolo finalizzati alle attività del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica. I dati saranno acquisiti per mezzo di un sistema informatico dinamico, alimentato dalle comunicazioni dei soggetti coinvolti a norma dell'art. 7;
  - n. supporto all'attività di programmazione, pianificazione, vigilanza, controllo, del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
  - o. creazione e gestione di un Sistema Informativo Territoriale quale strumento fondamentale di gestione dei dati indicati dal p.to a) al p.to l) del presente articolo;
  - p. coordinamento, d'intesa con il sistema INF.E.A. della Regione Puglia, di iniziative e campagne di comunicazione rivolte al cittadino, finalizzate a diffondere informazioni circa la programmazione regionale di settore e le conseguenti scelte attuative, anche per promuovere comportamenti in linea con gli obiettivi di riduzione, riutilizzo, recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti;



- q. formulazione di previsioni circa le produzioni future di rifiuti, anche al fine di creare un'utile base tecnica per l'applicazione delle nuove forme di tariffazione;
  - r. predisposizione della relazione e del rapporto annuale, ai sensi dell'art. 12.
2. Al fine di soddisfare i vari fabbisogni informativi dei diversi soggetti interessati a vario titolo, valutata la fattibilità tecnico-economica delle iniziative, l'Osservatorio è:
- a. soggetto avente il ruolo di amministratore del sistema informativo territoriale, con funzioni di raccolta, elaborazione e verifica delle informazioni ambientali, tale che esse siano gestite il più possibile in prossimità delle fonti che le producono e condivise con gli altri soggetti interessati;
  - b. soggetto in grado di porre in atto strumenti di cooperazione ed integrazione applicativa che consentano il trasferimento tempestivo delle informazioni a livello nazionale, ai fini della loro divulgazione, in particolare ai soggetti titolari di funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo;
  - c. soggetto in grado di provvedere, su richiesta del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, all'elaborazione di programmi e proposte in materia di gestione integrata dei rifiuti.

#### **Art. 5**

##### **(A.R.P.A. Puglia)**

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Osservatorio si avvale del supporto laboratoristico, tecnico, scientifico e di validazione dei dati ambientali dell'A.R.P.A. Puglia.
2. L' A.R.P.A. Puglia è l'organo predisposto alle analisi merceologiche e di compatibilità ambientale delle elaborazioni dell' Osservatorio.
3. Per i servizi di consulenza aggiuntivi, con caratteristiche di inderogabilità e funzionalità diretta rispetto alla prevenzione e alla tutela ambientale, l'Osservatorio provvede tramite la sottoscrizione di Convenzioni, Protocolli d'Intesa, Accordi di Programma ed altre forme di regolamentazione di rapporti.

#### **Art. 6**

##### **(Raccordo con altri organi)**

1. Al fine di armonizzare in un contesto unitario le diverse funzioni e di attuare una sinergia tra i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei rifiuti a livello locale, regionale e statale, l'Osservatorio collabora con i seguenti organi:
  - i. Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, istituito, ai sensi dell'art. 206bis D.Lgs. n. 152/2006, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - ii. Osservatori Provinciali Rifiuti, previsti dalla L. del 23 marzo 2001 n. 93, qualora istituiti nel territorio regionale;
  - iii. Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, gestore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), che garantisce la messa a disposizione dei dati sulla produzione, movimentazione e gestione dei rifiuti speciali;
  - iv. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) che, annualmente, pubblica i dati di produzione e raccolta differenziata relativi ai rifiuti urbani e organizza il Catasto dei Rifiuti - di cui all'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 - attraverso la costituzione e la gestione del Catasto Telematico;
  - v. Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con cui l'Osservatorio scambia notizie e informazioni riguardanti le imprese iscritte in relazione alle attività



- svolte da queste ultime, utili sia ai fini della gestione dell'Albo, sia ai fini delle funzioni proprie dell'Osservatorio;
- vi. consorzi di filiera con i quali l'Osservatorio può sottoscrivere convenzioni e accordi, al fine di ottenere e scambiare informazioni e promuovere tutte le iniziative utili per il recupero e il riciclo delle materie prime derivanti rispettivamente dalle raccolte differenziate degli imballaggi e dei R.A.E.E..
2. Quanto ai rapporti con l'organo di cui al co.1 punto iii, l'Osservatorio può sottoscrivere accordi circa la gestione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni derivanti dal SISTRI. Quanto ai rapporti con l'organo di cui al co.1 punto iv, l'Osservatorio può sottoscrivere accordi per l'adesione o collaborazione alla gestione del Catasto dei Rifiuti.

### **Art. 7**

#### **(Soggetti obbligati alle comunicazioni)**

1. Sono soggetti alle comunicazioni di cui all'art. 4 lett. m):
  - a) I soggetti gestori dei RR.SS.UU. (AA.TT.OO. o, ove non costituiti o non serviti dal gestore unico, i Comuni singoli o associati), anche ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 25/2007, aggiornata con L.R. n. 11/2007;
  - b) I soggetti privati titolari dei servizi e/o autorizzazioni all'esercizio di impianti di trattamento e/o smaltimento rifiuti.
2. I dati oggetto delle comunicazioni di cui al co. I sono relativi a:
  - I. impianti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, con distinzione tra gli impianti autorizzati in procedura ordinaria e semplificata per l'esercizio di recupero dei rifiuti;
  - II. quantità e qualità dei rifiuti oggetto delle attività di recupero e/o smaltimento, con indicazione delle informazioni relative alla tracciabilità dei rifiuti;
  - III. quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata ed indifferenziata con indicazione del relativo C.E.R..

### **Art. 8**

#### **(Organizzazione)**

1. Gli organi costituenti l'assetto organizzativo dell'Osservatorio sono:  
Il Coordinatore;  
Il Comitato Direttivo;  
La Segreteria tecnico-amministrativa.

### **Art. 9**

#### **(Coordinatore)**

1. Il Coordinatore dell'Osservatorio è il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, o suo delegato, con compiti di:
  - I. Dirigere e coordinare le attività dell'Osservatorio, per le finalità e i compiti di cui agli artt. 3 e 4;
  - II. Presentare alla Giunta Regionale, entro il **30 settembre di ogni anno**, una relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente dall'Osservatorio e, in generale, allo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti;

- III. Redigere, previa consultazione del Comitato Direttivo, il programma annuale previsionale delle attività;
  - IV. Presentare alla Giunta Regionale ed alla Commissione consiliare competente, entro il **30 settembre di ogni anno**, la proposta annuale delle attività, indicando il fabbisogno finanziario previsionale per far fronte agli oneri annuali di funzionamento dell'Osservatorio;
  - V. Convocare e presiedere il Comitato Direttivo.
2. Per lo svolgimento delle sue funzioni il Coordinatore si avvale della Segreteria tecnico-amministrativa di cui all'art. 11.

## **Art. 10**

### **(Comitato Direttivo)**

1. Il Comitato Direttivo dura in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo dell'Ente. Esso si configura quale organo consultivo in grado di garantire il rapporto e promuovere, con la collaborazione della Segreteria tecnico-amministrativa, le sinergie con le istituzioni e la società civile, agendo secondo principi di trasparenza e partecipazione. Ha il compito di:
  - i. Contribuire a redigere la proposta di programma annuale delle attività dell'Osservatorio;
  - ii. Collaborare con il Coordinatore nella predisposizione della relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio nell'anno precedente e, in generale, sullo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti;
  - iii. Fornire indirizzi e formulare pareri per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento dei compiti di cui agli artt. 3 e 4;
  - iv. Promuovere iniziative, campagne di comunicazione e informazione per l'ottimale svolgimento dei compiti di cui all'art. 4, avvalendosi anche del sistema INF.E.A.;
  - v. Elaborare ed analizzare le informazioni raccolte allo scopo di supportare la pianificazione e la programmazione degli interventi, anche con riferimento alle attività di prevenzione e di controllo;
  - vi. Tenere rapporti con le istituzioni, l'A.R.P.A. Puglia, gli AA.TT.OO., i Comuni e gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di gestione integrata dei rifiuti.
2. Il Comitato Direttivo viene convocato e presieduto dal Coordinatore; si riunisce a cadenza trimestrale. Le riunioni si considerano validamente costituite se sono presenti, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in caso di seconda convocazione, con la presenza di almeno un componente e del Coordinatore, o suo delegato.
3. Il Comitato Direttivo è composto da:
  - dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, o suo delegato;
  - dirigente dell'Ufficio Gestione dei Rifiuti, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Ecologia, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Attività Estrattive, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Attività Economiche, Consumatori, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture, Materiali per lo Sviluppo, o suo delegato;
  - dirigente del Servizio Agricoltura, o suo delegato;
  - n. 1 rappresentante dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione;
  - coordinatore del Centro Regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.);
  - n. 1 rappresentante degli Osservatori Provinciali sui Rifiuti, qualora costituiti;

- n. 6 rappresentanti dei Consorzi AA.TT.OO. della Regione Puglia, uno per ciascuna Provincia, designati sulla base di intese raggiunte dagli AA.TT.OO. appartenenti al medesimo territorio provinciale;
  - n. 1 rappresentante dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Regionale, di nomina ministeriale;
  - n. 2 rappresentanti dell'A.R.P.A. Puglia;
  - n. 2 docenti universitari esperti rispettivamente in discipline ingegneristiche e/o chimiche, statistiche e/o gestionali;
  - n. 1 rappresentante dell' A.S.L., designato dall'Assessorato alla Politiche della Salute, esperto in ingegneria della sicurezza ambientale e prevenzione;
  - n. 1 rappresentante dell'U.P.I.;
  - n. 1 rappresentante dell'A.N.C.I.;
  - n. 1 rappresentante dell'Ufficio Statistico, incardinato presso l'Area Programmazione e Finanza;
  - n. 1 rappresentante del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
  - n. 1 rappresentante della Guardia di Finanza;
  - n. 1 rappresentante del Corpo Forestale dello Stato;
  - n. 1 rappresentante del CNR-IRSA;
  - n. 1 rappresentante di Legambiente;
  - n. 1 rappresentante di Confindustria.
4. La partecipazione al Comitato Direttivo è gratuita. Ai componenti esterni alle strutture regionali verranno rimborsate le spese effettivamente sopportate per il raggiungimento della sede d'incontro.
5. Successive forme di supporto alle attività del Comitato potranno essere individuate ed impegnate con atti dirigenziali opportuni.
6. Relativamente alla scelta dei rappresentanti di ciascun Servizio regionale, il Coordinatore dell'Osservatorio si avvale delle designazioni effettuate da ciascun Servizio di provenienza.
7. Per lo svolgimento di attività istruttorie propedeutiche all'espletamento dei compiti istituzionali, nonché di iniziative di rilievo scientifico specialistico, l'Osservatorio, di concerto o su proposta di A.R.P.A. Puglia, può avvalersi di consulenti esterni e di soggetti di comprovata esperienza in campo ambientale.

## **Art. 11**

### **(Segreteria tecnico-amministrativa)**

1. La Segreteria si occupa della gestione tecnico-amministrativa delle attività dell'Osservatorio su indicazioni del Coordinatore, del Comitato Direttivo, agendo secondo principi di buona amministrazione.
2. La Segreteria tecnico-amministrativa:
  - i. svolge attività di raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati ambientali di cui all'art. 4 del presente documento;
  - ii. supporta le attività svolte dagli altri organi dell'Osservatorio;
  - iii. gestisce la parte amministrativa e finanziaria dell'Osservatorio;
  - iv. predispone documenti e atti da sottoporre alla valutazione del Comitato Direttivo;
  - v. collabora con il Comitato Direttivo nel promuovere le sinergie con le istituzioni e la società civile. Per questo, presso la Segreteria, è costituito l'Eco-sportello, con compiti di divulgazione di informazioni relative principalmente a:
    - norme che disciplinano la gestione integrata dei rifiuti;
    - iniziative relative alla raccolta differenziata dei R.S.U. organizzate nei vari comuni di bacino;

- azioni d'informazione e sensibilizzazione, avvalendosi anche del sistema INF.E.A..
3. I componenti sono nominati con atto del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica. Ne fanno parte:
- n. 1 dipendente di categoria D nel ruolo di segretario ed a supporto delle attività amministrative e finanziarie;
  - n. 1 dipendente di categoria D a supporto delle attività amministrative e finanziarie;
  - n. 1 esperto in informatica (programmazione web, S.Q.L., gestione ed elaborazione dati);
  - n. 1 esperto in rilevazioni statistiche;
  - n. 1 esperto in sistemi informativi territoriali nella gestione dei rifiuti;
  - n. 1 esperto in materie giuridiche amministrative ed ambientali .

### **Art. 12**

#### **(Relazione e rapporto annuale)**

1. Ai sensi dell'art. 10, co. IV della L.R. n. 36/2009, l'Assessore all'Ecologia assume e presenta, **entro il 30 settembre di ogni anno**, una relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente dall'Osservatorio e, in generale, allo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti.
2. L'Osservatorio provvede alla predisposizione e pubblicazione, agendo secondo principi di trasparenza, dei seguenti documenti:
  - a) rapporto annuale relativo alla produzione, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi applicati dai singoli impianti;
  - b) relazione sulle attività intraprese, finalizzate alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

### **Art. 13**

#### **(Gestione delle risorse e copertura finanziaria)**

1. Al fabbisogno finanziario necessario per far fronte agli oneri di funzionamento dell'Osservatorio si provvede mediante le risorse stanziare nel capitolo di spesa 611066 "Spese per oneri di funzionamento in attuazione del d.lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale".
2. Per l'attuazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di avanzate politiche ambientali nella gestione dei rifiuti, l'Osservatorio può attivarsi per la fruizione di contributi concessi dall'Unione Europea nell'ambito dei Programmi Operativi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 519

**Modifiche ed integrazioni dei Regolamenti dei Piani di Gestione dei SIC “IT9120008 Bosco Difesa Grande”, “IT9110033 Accadia-Deliceto”.**

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

1. Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE (“Habitat”) e 79/409/CEE (“Uccelli selvatici”) è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata “NATURA 2000”, mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
2. In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete “NATURA 2000” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
3. Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei SIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
4. In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
5. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i SIC, nonché per le ZPS “opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate” (art. 4, comma I);
6. Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”, da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione (ZSC), che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti” (art. 4, comma II);
7. Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti. Natura 2000”;
8. Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le ZPS “ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);
9. Con DGR n. 494 del 31/03/2009, pubblicata sul BURP n. 60/2009 è stato approvato il Piano di Gestione del SIC “Accadia-Deliceto” cod. IT 9110033;
10. Con DGR n. 1742 del 23/09/2009, pubblicata sul BURP n. 156/2009 è stato approvato il Piano di Gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” cod. IT 9120008;



11. Visto che nei regolamenti dei Piani di Gestione dei seguenti Siti di Interesse Comunitario (SIC/ZPS “Area delle Gravine” cod. IT9130007 approvato con DGR n. 2435 del 15/12/2009 e pubblicato sul BURP n. 5 del 11-05-2010, SIC “Litorale brindisino” cod. IT 9140002 approvato con DGR n. 2436 del 15/12/2009 e pubblicato sul BURP n. 5 del 11-05-2010, SIC “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro” cod. IT9150008 approvato con DGR n. 2558 del 22/12/2009 e pubblicato sul BURP n. 14 del 22-01-2010, SIC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa” cod. IT 9140003 approvato con DGR n. 2258 del 24/11/2009, pubblicata sul BURP n. 205/2009, SIC “Murgia dei Trulli” cod. IT 9120002 approvato con DGR n. 1615 del 08/09/2009 e pubblicato sul BURP n. 148/2009), è stata prevista la possibilità di derogare al regolamento attraverso la procedura come di seguito riportata “In deroga al presente Piano di Gestione qualora un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell’uomo e la sicurezza pubblica e valutata la assenza di alternative, l’autorità di gestione del sito, ne autorizza la realizzazione e pone in essere ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Rete Natura 2000 sia tutelata”;
12. Con il presente atto si ritiene opportuno omogeneizzare i regolamenti dei Piani di Gestione di cui ai punti 9 e 10 con l’inserimento della possibilità di deroga per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell’uomo e la sicurezza pubblica e valutata l’assenza di alternative, l’autorità di gestione, ne autorizza la realizzazione e pone in essere ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Rete Natura 2000 sia tutelata;
13. Visti i verbali degli incontri del tavolo tecnico, convocato il giorno 22 febbraio 2010, con i comuni interessati ai Piani di Gestione di cui ai precedenti punti 9 e 10;
14. In virtù di tutto quanto sopra premesso, si

ritiene di dover procedere alla modifica ed integrazione dei regolamenti dei Piani di Gestione dei SIC “Accadia-Deliceto” cod. IT 9110033 e del SIC “Bosco Difesa Grande” cod. IT 9120008 con l’inserimento del comma.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L’Assessore all’Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Ecologia, dott. Onofrio INTRONA; Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto che nei regolamenti dei Piani di Gestione dei seguenti Siti di Interesse Comunitario (SIC/ZPS “Area delle Gravine” cod. IT9130007 approvato con DGR n. 2435 del 15/12/2009 e pubblicato sul BURP n. 5 del 11-05-2010, SIC “Litorale brindisino” cod. IT 9140002 approvato con DGR n. 2436 del 15/12/2009 e pubblicato sul BURP n. 5 del 11-



05-2010, SIC “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro” cod. IT9150008 approvato con DGR n. 2558 del 22/12/2009 e pubblicato sul BURP n. 14 del 22-01-2010, SIC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa” cod. IT 9140003 approvato con DGR n. 2258 del 24/11/2009, pubblicata sul BURP n. 205/2009, SIC “Murgia dei Trulli” cod. IT 9120002 approvato con DGR n. 1615 del 08/09/2009 e pubblicato sul BURP n. 148/2009), è stata prevista la possibilità di derogare al regolamento attraverso la procedura come di seguito riportata “In deroga al presente Piano di Gestione qualora un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell’uomo e la sicurezza pubblica e valutata la assenza di alternative, l’autorità di gestione del sito, ne autorizza la realizzazione e pone in essere ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Rete Natura 2000 sia tutelata”;

- 2) di prendere atto che è opportuno omogeneizzare i regolamenti dei Piani di Gestione citati ai punti 9 e 10 in premessa, con l’inserimento della possibilità di deroga per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell’uomo e la sicurezza pubblica e valutata l’assenza di alternative, l’autorità di gestione, ne autorizza la realizzazione e pone in essere ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Rete Natura 2000 sia tutelata;
- 3) di procedere, pertanto, alla modifica ed integrazione dei regolamenti dei Piani di Gestione del SIC “Accadia-Deliceto” cod. IT 9110033 e del SIC “Bosco Difesa Grande” cod. IT 9120008, con l’inserimento del comma “In deroga al presente Piano di Gestione qualora un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell’uomo e la sicurezza pubblica e valutata la assenza di alternative, l’autorità di gestione del sito, ne autorizza la realizzazione e pone in essere ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Rete Natura 2000 sia tutelata”;

- 4) di disporre la trasmissione del presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Servizio proponente;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 520

**PO F.E.S.R. 2007-2013 - Asse II. Linea d’intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - Presa d’atto del programma di interventi valutabili ammissibili a finanziamento.**

L’Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata e convalidata dal dirigente dell’Ufficio Difesa del Suolo ing. Luigi Cicchetti, e confermata dal dirigente del Servizio Risorse Naturali dott. Gianluca Formisano, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 850 del 26/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell’Asse II del P.O. FESR 2007-2013 - “Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo”, articolato in cinque linee di intervento.

La linea di intervento 2.3 prevede “Interventi di prevenzione e di mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste”, da attivare mediante specifiche azioni.

In particolare, l’azione 2.3.5 mira all’attuazione di un programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico.

Nel suddetto Programma approvato dalla Giunta Regionale, in riferimento alle modalità di attuazione e finanziamento degli interventi, è stabilito che “le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente che si avvarrà del supporto tecnico dell’Autorità di Bacino”.

L'Ufficio Difesa del Suolo del Servizio Risorse Naturali, competente in materia di interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, in conformità a quanto stabilito dal Programma, con nota prot. n. 1560 del 6 luglio 2009, ha proposto all'Autorità di Bacino della Puglia di condividere le procedure per la definizione di un programma di interventi da attuare con i fondi della suddetta azione.

L'Ufficio Difesa del Suolo e l'Autorità di Bacino della Puglia con verbale prot. n. 9964 del 20 luglio 2009, hanno stabilito, al fine di ottemperare agli adempimenti previsti nella DGR n. 850/09, ed in particolare di definire gli interventi da attuare con i fondi dell'azione 2.3.5, di istituire due tavoli di coordinamento composti da rappresentanti dell'Ufficio Difesa del Suolo e dell'Autorità di Bacino della Puglia, di cui uno per la valutazione delle richieste e l'altro per la validazione del risultato della valutazione delle proposte.

Il primo gruppo, coordinato dal dott. Nicola Palumbo, in servizio presso l'Autorità di Bacino, era finalizzato alla valutazione delle richieste relative alla predisposizione del programma triennale degli interventi di cui all'art. 10 della L.R. 19/02, pervenute presso il Servizio Risorse Naturali e l'Autorità di Bacino della Puglia in seguito alla nota prot. n. 235/SP del 8 agosto 2007, trasmessa dall'Assessore pro-tempore alle Opere Pubbliche alle amministrazioni provinciali, ai Consorzi di bonifica, alle Comunità montane, agli Enti Parco, alle amministrazioni comunali, alle Autorità di Bacino competenti per la Puglia, e con nota prot. 436/SP del 26 novembre 2007 all'ANCI e all'UPI.

Il secondo gruppo, coordinato dal dott. Giovanni Campobasso, dirigente pro-tempore dell'Ufficio Difesa del Suolo, era finalizzato alla validazione delle proposte selezionate dal primo gruppo.

In ottemperanza a quanto previsto nel citato verbale n. 9964/09, il coordinatore del gruppo di valutazione degli interventi ha trasmesso all'Ufficio Difesa del Suolo il verbale del lavoro istruttorio svolto e gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti con i criteri di valutazione previsti sia nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II, sia nelle "Linee guida per la predisposizione del programma triennale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico", redatte dall'Autorità di

Bacino della Puglia, nonché degli interventi ritenuti di prioritaria importanza a seguito di eventi calamitosi verificatisi negli ultimi anni.

Il gruppo di validazione, giusto verbale del 22 dicembre 2009 (allegato A), condividendo l'impostazione e i risultati del lavoro istruttorio del gruppo di valutazione, ha redatto un elenco di n. 20 interventi, definiti nell'allegato B, per un importo pari ad Euro 26.300.000,00.

Tale elenco è stato redatto considerando che:

- alcuni degli interventi inseriti negli elenchi prodotti dal gruppo di valutazione, ritenuti prioritari in rapporto alle condizioni di pericolosità geomorfologica e/o idraulica e/o coste alte ad elevata pericolosità da crollo, sono stati totalmente o in parte finanziati nell'annualità 2009 (giuste D.G.R. n. 199/09 - n. 1489/09 - n. 2147/09 - n. 2372/09);
- altri interventi hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito delle risorse del P.O. FESR 2007-2013 assegnate alle dieci Aree Vaste, allocate sulla Linea di Intervento 2.3, in seguito all'approvazione dei relativi Programmi Stralcio di interventi;
- le risorse disponibili nell'ambito dell'azione 2.3.5 del P.O. FESR 2007-2013 sono di gran lunga inferiori alle richieste valutate ammissibili.

Con il presente provvedimento si propone di prendere atto del verbale del gruppo di validazione del 22 dicembre 2009 (allegato A) e dell'elenco di interventi idonei ad essere finanziati con le risorse dell'azione 2.3.5 del P.O. FESR 2007-2013 (allegato B).

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in quanto attiene alla competenza di cui all'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal dirigente del Servizio Risorse Naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

***DELIBERA***

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

- di prendere atto del verbale del gruppo di validazione del 22 dicembre 2009 (allegato A) e dell'elenco di interventi idonei ad essere finanziati con le risorse dell'azione 2.3.5 del P.O. FESR 2007-2013 (allegato B);
- di trasmettere a cura del Servizio proponente al Responsabile della Linea di intervento 2.3 copia del presente provvedimento al fine di dare corso all'attuazione del programma di interventi allegato alla presente deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A****VERBALE DEL LAVORO SVOLTO DAL GRUPPO DI VALIDAZIONE PER L'ATTUAZIONE  
DELL'AZIONE 2.3.5 DEL P.O. FESR 2007-2013.**

Come stabilito nella riunione del 14/07/2009, giusto verbale prot. n. 9964 del 20/07/2009, a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Risorse Naturali - Ufficio Difesa del Suolo e dell'Autorità di Bacino della Puglia, è stato dato avvio alle attività per individuare un elenco di interventi, idonei ad essere finanziati con i fondi dell'azione 2.3.5 del P.O. FESR 2007-2013, di cui alla DGR della Puglia n. 850 del 26/05/2009.

In ottemperanza a quanto previsto nel citato verbale 9964/2009 (Allegato C), il "gruppo di valutazione degli interventi", coordinato dal Dott. Nicola Palumbo dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota verbale datata 30/10/2009 (Allegato E), ha definito gli elenchi prodotti relativamente al lavoro istruttorio finalizzato ad individuare gli interventi idonei ad essere finanziati con i fondi dell'azione 2.3.5 del P.O. FESR 2007-2013, di cui alla DGR della Puglia n. 850 del 26/05/2009, trasmettendolo a questo Ufficio ai fini delle opportune valutazioni e decisioni di competenza.

In relazione a tale documentazione prodotta dal gruppo di valutazione degli interventi, il gruppo di "validazione degli interventi" prende atto dello stesso lavoro e ne condivide l'impostazione e le relative risultanze.

D'altro canto, tenuto conto che alcuni degli interventi inseriti negli elenchi prodotti dal "gruppo di valutazione" degli interventi sono stati in tutto o in parte già oggetto di copertura finanziaria da parte della Regione Puglia, giuste Delibere di Giunta Regionale n. 199 del 25/02/2009, n. 1489 del 04/08/2009 e n. 2372 del 01/12/2009, si ritiene che di dette azioni di finanziamento ne sia preliminarmente tenuto conto ai fini della successiva individuazione delle priorità nell'ambito dei finanziamenti a venire.

In ogni caso, anche nell'ipotesi di non considerare, tra gli interventi individuati negli elenchi prodotti, quelli che hanno trovato copertura finanziaria nell'annualità 2009, è da evidenziare che gli stessi elenchi denotano un insieme di interventi ritenuti prioritari e/o ammissibili il cui costo appare di gran lunga sovrabbondante rispetto ai fondi resi disponibili nell'ambito dell'azione 2.3.5 del P.O. FESR 2007-2013.

Alla luce di questa condizione, e in considerazione anche che alcuni interventi saranno anche oggetto di copertura finanziaria sempre nell'ambito dell'azione 2.3.5. del P.O. FESR 2007-2013 a seguito di procedure negoziate con le "Aree Vaste" del territorio pugliese, per un totale complessivo di 60 milioni di Euro, giusta nota e-mail del Settore programmazione del 18/12/2009 (Allegato F), si è ritenuto utile individuare un ulteriore elenco di interventi, ritenuti prioritari in rapporto alle condizioni di pericolosità geomorfologica (PG3/PF2) e/o idraulica (AP/reticolo) e/o coste alte ad elevata pericolosità da crollo, delle aree su cui essi intendono intervenire. Ciò anche sulla scorta delle informazioni tecniche e/o segnalazioni disponibili (ad es. Prefettura), presso l'Autorità di Bacino della Puglia, ed esplicitate nell'Allegato 3 del verbale del "gruppo di valutazione degli interventi".

Detto elenco (Allegato I), individua n. 19 interventi sul territorio pugliese per un ammontare di importo pari a 26.300.000 Euro. Gli importi stabiliti rappresentano uno stralcio in attesa di completamento per finanziamenti futuri a partire dall'avvio del PAR-FAS.

Lo stesso elenco viene trasmesso a Codesto ufficio ai fini degli adempimenti conseguenti.

A valle di questa individuazione, si ritiene necessario evidenziare che le procedure utilizzate ed i relativi elenchi prodotti dal gruppo di valutazione degli interventi sono idonee ed efficaci a rappresentare un insieme di segnalazioni utili per la individuazione di nuovi interventi da finanziare nell'ambito delle disponibilità economiche rese disponibili dal PAR-FAS, in accordo anche a quanto previsto dalla DGR n. 2033 del 27/10/2009 "Approvazione proposta definitiva del programma attuativo regionale FAS".

Si dà atto che alla chiusura del presente verbale, il dott. Sannicandro non ha potuto partecipare alla riunione per motivi personali, e pertanto non risulta tra i sottoscrittori dello stesso verbale.

22/12/2009

*Il dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo  
della Regione Puglia*

*Dott. Giovanni Campobasso*

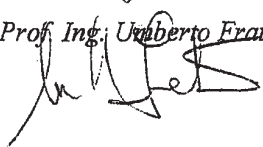


*Il Segretario Generale dell'Autorità  
di Bacino della Puglia*

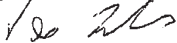
*Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo*



*Prof. Ing. Umberto Eratino*



*Prof. Ing. Vito Iacobellis*





## Allegato B

Spettatore segnalato per esclusione	Comune	Provincia	Tipo dell'intervento	Natura intervento	Pericolosità PAI Frana	Pericolosità PAI Idraulica	Importo intervento consentito
Comune	Accadia	Foggia	Dissesto idrogeologico in zona a rischio frane molto elevato nel centro urbano in località via Bonito	Frana	PG1-PG3		€ 1.000.000,00
Comune	Alberona	Foggia	Sistemazione dissesto idrogeologico interessante la località Pisciarelli-Via Belvedere dell'abitato di Alberona	Frana	PG3		€ 800.000,00
Comune	Bovino	Foggia	Lavori di completamento risanamento idrogeologico area Pianello	Frana	PG3-PG2		€ 900.000,00
Comune	Candela	Foggia	Lavori di consolidamento all'interno del centro abitato. Località Fontana - Nuova - Cimitero	Frana	PG1-PG2-PG3	reticolo	€ 1.000.000,00
Prefettura	Canosa di Puglia	BAT	Sprofondamento cavità ipogee	Frana	PG3		€ 1.000.000,00
Comune	Carapelle	Foggia	Progetto per la difesa e sistemazione idraulica del territorio comunale	Idraulico		AP - reticolo	€ 1.000.000,00
Comune	Castelluccio Valmaggiore	Foggia	Completamento dissesto idrogeologico nel centro abitato - località Porta del pizzo (zona belvedere) e sotto le mura	Frana	PG2-PG3		€ 2.800.000,00
Comune	Isole Tremiti	Foggia	Interventi per la difesa costiera dell'isolotto Cretaccio	Frana			€ 1.500.000,00
Regione Puglia ex Genio Civile	Gagliano del Capo	Lecce	Ciclo	Frana			€ 500.000,00
Regione Puglia ex Genio Civile	Oria	Brindisi	Sistemazione Vora Danusci	Idraulico		reticolo	€ 500.000,00
Comune	Panni	Foggia	Intervento di completamento del consolidamento dissesto idrogeologico ed idraulico centro urbano largo piano-serbatoi idrici	Frana	PG2-PG3	AP	€ 1.000.000,00
Comune	Peschici	Foggia	Completamento messa in sicurezza canale Santa Lucia - Manacore	Idraulico		reticolo	€ 2.500.000,00
Comune	Rignano Garganico	Foggia	Opere per la mitigazione del rischio idraulico nella aree del comune di Rignano Garganico individuate ad alta pericolosità idraulica dalla Autorità di Bacino della Puglia	Idraulico	PG1	AP	€ 1.800.000,00
Comune	Roseto Valfortore	Foggia	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato in zona "Vadangillo".	Frana	PF2	reticolo	€ 1.200.000,00
Comune	Voitturino	Foggia	Interventi di consolidamento di versanti in dissesto nella località Lama - San Chirico - Pozzo del Bosco	Frana	PG2-PG3-PG1		€ 2.500.000,00
Comune	San Marco in Lamis	Foggia	Sistemazione idraulica e forestale del bacino T. Jana a monte dell'abitato	idraulico	PG1	AP-MP-BP	€ 2.000.000,00
Consorzio di Bonifica speciale di Arneo	San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, Torchiarolo	Brindisi	Opere di completamento di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci	idraulico		AP - reticolo	€ 1.800.000,00
Comune	Terlizzi	Bari	Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti	idraulico		AP - reticolo	€ 1.000.000,00
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Mattinata	Foggia	Sistemazione idraulica del vallone Mattinata	idraulico		AP - reticolo	€ 1.000.000,00
Consorzio di Bonifica della Capitanata	Rocchetta Sant'Antonio	Foggia	Sghiaamento alveo in prossimità della traversa Santa Venera sul fiume Ofanto in località Stazione di Rocchetta S. Antonio	idraulico		reticolo	€ 500.000,00
tot.							€ 26.300.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 522

**Art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i.; art. 1, c. 1, del D.M. Salute 07.03.2006. Bando di concorso pubblico per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV°, la "formazione specifica in medicina generale".

In particolare, il comma 2, dell'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema."

Il D.M. Salute 7 marzo 2006, "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale" definisce le modalità alle quali deve attenersi ciascuna Regione e Provincia autonoma relativamente a:

- indicazione dei bandi relativi al Corso di Medicina Generale;
- modalità di pubblicizzazione;
- modalità di svolgimento delle prove d'esame e della costituzione della Commissione esaminatrice;
- gestione delle graduatorie;
- realizzazione dei corsi;
- svolgimento delle prove finali;

- ammontare delle borse di studio e l'indicazione relativa alla copertura assicurativa del discente;
- valutazione dei risultati.

La Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, nella seduta del 27 gennaio 2010, nel condividere le modalità e la tempistica del concorso, che prevede l'uscita dei bandi entro il 28.02.2010, la pubblicazione sulla G.U.R.I. entro il 30.03.2010 e la data presumibile del Concorso per il 16.09.2010, ha ratificato il fabbisogno formativo, richiesto dalla Regione Puglia, pari a 100 unità di medici di Medicina Generale, per il triennio 2010-2013.

Per effetto delle citate disposizioni, considerato che il contingente numerico di medici da ammettere al prossimo Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia, riferito al triennio 2010-2013, nei limiti concordati con il Ministero della Salute e nell'ambito delle risorse disponibili, di cui al comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 368/1999, è pari a numero 100 posti, si propone che la Giunta Regionale, con il presente atto, proceda all'approvazione del Bando di Concorso, per esami, come articolato nell'ALLEGATO al presente provvedimento, il cui testo è quello già condiviso tra le Regioni e Province Autonome nella seduta del 27 gennaio 2010.

Si ribadisce, altresì, che per ragioni di uniformità su tutto il territorio nazionale, il termine di scadenza per la presentazione delle domande farà riferimento alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di tutti i bandi regionali, ivi riportati per estratto (art. 2, c.1, D.M. 07.03.2006).

Il presente provvedimento di Giunta Regionale riveste carattere di urgenza, atteso che la Regione dovrà comunicare, entro il 28 febbraio 2010, al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, gli estremi del provvedimento con il quale è stato approvato il bando ed il numero e data del BURP sul quale è stato pubblicato.

"COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 1.700.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 761025

del bilancio vincolato (U.P.B. 5.6.1.) “Spesa finalizzata per la Formazione Specifica in Medicina Generale”, esercizio finanziario 2010, competenza 2010, residuo di stanziamento 2008.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.  
Silvia Papini

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di provvedimento dal Responsabile della A.P. dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di emanare, il Bando di Concorso, per l'ammissione di nr. 100 medici al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale della

Regione Puglia, relativo al triennio 2010-2013, secondo il combinato disposto dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, s.m.i., e l'art. 1, comma 1 del D.M. 07.03.2006, come articolato nell'ALLEGATO, composto da n. 11 pagine numerate da 1 a 11, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, atteso che il testo del bando è quello condiviso tra le Regioni e Province Autonome e il Ministero della Salute nella seduta del 27 gennaio 2010;

2. di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica a dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto della normativa di riferimento;
3. la spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, è quantificata in euro 1.700.000,00 relativamente all'organizzazione del Concorso, alle borse di studio e a tutti gli oneri finanziari connessi allo svolgimento dei corsi per la 1<sup>a</sup> annualità del triennio 2010-2013, compreso le sedute di lavoro del Comitato Tecnico Regionale per la F.S.M.G., e graverà sul capitolo 761025 del bilancio vincolato “Spesa finalizzata per la Formazione Specifica in Medicina Generale”, esercizio finanziario 2010, competenza 2010, residuo di stanziamento 2008;
4. che all'impegno di spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO****BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2010/2013****Art. 1  
Contingente**

1. E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Puglia relativo agli anni 2010-2013, di numero 100 cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale.

**Art. 2  
Requisiti di ammissione**

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
  - a) Cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - b) Laurea in medicina e chirurgia;
  - c) Abilitazione all'esercizio professionale;
  - d) Iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
2. I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d), prima della data di inizio del Corso.

**Art. 3  
Domanda e termine di presentazione**

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla "Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Ufficio N. 4 - Via Caduti di tutte le guerre n.15 - 70126 BARI", **entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
2. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: “contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione in medicina generale”. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, e a pena di esclusione dal concorso:
  - a) il proprio cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
  - b) il luogo di residenza;
  - c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - d) di non aver presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
  - e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
  - f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
  - g) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea);
  - h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si specificare quale*);
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art.20 della L.104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Puglia per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

#### **Art. 4** **Prova d'esame**

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale “Concorsi ed esami”. Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Puglia.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Puglia.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Puglia.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Puglia, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.



**Art. 5**  
**Svolgimento della prova**

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.08.1999 n.368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente, alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione Puglia e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.



12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

#### **Art. 6**

##### **Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati**

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.
3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

#### **Art. 7**

##### **Punteggi**

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l' inserimento in graduatoria,

### **Art. 8** **Graduatoria**

1. La commissione in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Puglia, che ne cura la pubblicazione sul BUR.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Puglia, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Puglia, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria definitiva di merito, a livello regionale, entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Puglia a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Puglia.
7. La Regione Puglia procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Gli interessati, ai sensi della L.241/90 e s.m.i., possono chiedere l'accesso agli atti del concorso, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria di cui al comma 1 del presente articolo.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissati all'articolo 1 del presente bando.

### **Art 9**

#### **Ammissione al corso**

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.
2. Prima dell'inizio del Corso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale sono convocati presso la Regione, Assessorato alle Politiche della Salute, Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 4, per sottoscrivere la dichiarazione di accettazione o di rinuncia all'utile inserimento al Corso. In caso di assenza, senza giustificato motivo, alla predetta convocazione, il candidato si considera decaduto.
3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
  - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
  - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

### **Art. 10**

#### **Utilizzazione della graduatoria**

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Entro tale limite la Regione Puglia provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

### **Art.11**

#### **Trasferimenti ad altra Regione**

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
  - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
  - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
  - c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

**Art. 12**  
**Borse di studio**

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili da corrispondere almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

**Art. 13**  
**Assicurazione**

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

**Art. 14**  
**Disciplina del corso – rinvio**

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013 inizia entro il mese di novembre 2010, ha la durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e s.m.i., la durata del corso "*potrà essere ridotta*", per un periodo non superiore ad un anno, in presenza di particolari condizioni – sussistenza di periodi svolti durante il corso di laurea in ambienti ospedalieri riconosciuti, che dispongano di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o svolti nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie- qualora le Università abbiano notificato l'attivazione di tali crediti formativi presso il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 30 giugno (art. 10, c.2 del D.M. 7/3/2006), l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.
3. I periodi formativi in cui si articola il corso saranno ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dalla Regione Puglia.
4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione Puglia. La formazione prevede un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.

6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.08.1999, n.368 e successive modificazioni.

**Art. 15**  
**Incompatibilità**

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art.19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001, n.448.

(Allegato A)

*(scrivere a macchina o in stampatello)*

Alla Regione Puglia  
Assessorato alle Politiche della Salute  
Servizio P.A.O.S. – Ufficio 4  
Via Caduti di tutte le guerre n.15  
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

nato/a \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_) Stato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_

(provincia di \_\_\_\_\_) in via/Piazza \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n.368 del 17.08.1999, e s.m.i., indetto da codesta Regione con Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino \_\_\_\_\_  
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)
2. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il \_\_\_\_\_  
(gg/mm/anno)  
presso l'Università di \_\_\_\_\_
4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il \_\_\_\_\_  
(gg/mm/anno) ovvero nella sessione \_\_\_\_\_ (indicare sessione ed anno)  
presso l'Università di \_\_\_\_\_;



5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di

\_\_\_\_\_;

6. di non essere/essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si indicare quale*) \_\_\_\_\_;

7. di avere diritto all'applicazione dell'art.20 della L.104/92 e in particolare:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città \_\_\_\_\_

(provincia di \_\_\_\_\_) in via/piazza \_\_\_\_\_ n.civico \_\_\_\_\_

c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Puglia unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 523

**Definizione della tabella di corrispondenza fra DRG della versione CMS 24 e DRG della versione CMS 19 ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 34/2009.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata, di concerto con l'ARES, dal responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Uff. 3 e confermata dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Decreto del 18/12/2008 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha stabilito che i ricoveri aventi data di dimissione pari o successiva al 1/1/2009 devono essere classificati utilizzando i DRG previsti dalla versione CMS 24 della classificazione dei DRG, in luogo della versione CMS 19 in uso negli anni 2006-2008.

Detta classificazione prevede l'introduzione di nuovi codici DRG, mentre per altri è stata modificata la definizione, in termini di denominazione o in termini di casistica clinica ivi rientrante.

La Regione Puglia con Delibera di Giunta n. 1464 del 3/10/2006 ha approvato il tariffario da applicarsi per la classificazione CMS 19, successivamente superata dalla CMS 24, come innanzi esposto.

La Legge Regionale n. 34 del 31/12/2009 all'art. 19 (Tariffe DRG per l'anno 2009) al comma 1 recita: "Per l'anno 2009 restano in vigore le tariffe e le modalità di calcolo del valore dei ricoveri in essere per l'anno 2008, fatto salvo quanto previsto dal comma 7".

Lo stesso articolo della predetta legge regionale, al comma 7, recita: "Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, la Giunta regionale approva, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del competente Servizio assistenza ospedaliera e specialistica di concerto con l'Agenzia regionale sanitaria

(ARES), una tabella di corrispondenza fra i Diagnosis related groups (DRG) previsti dalla classificazione CMS 19 e quelli nuovi a seguito dell'introduzione della versione 24 della classificazione DRG. Tale tabella è utilizzata sia per la definizione delle tariffe, sia per l'individuazione dei DRG di alta complessità. Nel caso in cui uno dei DRG di cui all'articolo 22 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia), corrisponda, nella classificazione CMS 24, a due o più DRG, la tabella da approvarsi a cura della Giunta regionale deve contenere anche gli aggiornamenti delle corrispondenti percentuali".

L'ARES ha effettuato un confronto fra i DRG della versione CMS 19 e della versione CMS 24, riferito ai DRG di nuova introduzione. Lo studio, condotto sui ricoveri erogati negli anni 2007 e 2008 in Regione Puglia, ha evidenziato per gran parte dei nuovi DRG, previsti dalla versione CMS 24, l'elenco dei DRG previsti dalla versione CMS 19 da cui deriva la relativa casistica, nonché il relativo numero di ricoveri.

Con nota prot. n. 307 del 4/2/2010, l'ARES ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alla corrispondenza fra vecchi e nuovi DRG, ai DRG da considerare ad alto rischio di inappropriatazza, ai valori soglia, ai DRG di alta specialità ed ha asserito, rispetto all'impianto della proposta che segue, che "il modello soddisfa l'obiettivo prioritario di produrre un minimo impatto economico sulla produzione degli erogatori ed è, quindi, adottabile dalla Regione Puglia". Nella stessa nota, inoltre, si fa rilevare, in linea con quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. 34/2009, che "le tariffe CMS 24 per l'anno 2009 vanno considerate come una soluzione transitoria e propedeutica alla piena applicazione della nuova versione del sistema DRG CMS 24".

Lo studio dell'ARES, ancora, ha evidenziato che dei 54 nuovi DRG introdotti dalla versione CMS 24, ve ne sono 28 che derivano da un solo DRG previsto dalla versione CMS 19.

L'elenco dei 28 DRG di nuova introduzione derivanti da un solo DRG della versione CMS 19 è il seguente:

DRG nuovo (introdotta dalla versione CMS 24)	DRG vecchio (previsto dalla versione CMS 19)
528	1
533	5
559	14
560	20
561	20
562	24
563	25
565	475
566	475
535	514
547	107
549	109
550	109
552	116
553	478
556	517
567	154
568	154
569	148
570	148
537	231
538	231
544	209
539	400
540	400
575	416
578	415
579	415

L'adozione, per i nuovi DRG, della identica tariffa in uso per il corrispondente unico DRG della

versione CMS 19 garantisce l'invarianza del valore complessivo dei relativi ricoveri.

Lo studio dell'ARES ha, altresì, evidenziato che, ulteriori 11 nuovi DRG discendono in prevalenza da un solo DRG vecchio, con una incidenza superiore al 90%. Di seguito l'elenco di tali casi (il numero di casi riferiti ai nuovi DRG è stato calcolato sottoponendo la totalità dei ricoveri degli anni 2007 e 2008 alla valutazione del Grouper versione CMS 24):

per il DRG nuovo 529 su 136 casi 132 derivano dal vecchio DRG 1 pari al 97%

per il DRG nuovo 530 su 182 casi 178 derivano dal vecchio DRG 1 pari al 98%

per il DRG nuovo 532 su 1801 casi 1740 derivano dal vecchio DRG 4 pari al 97%

per il DRG nuovo 534 su 1433 casi 1432 derivano dal, vecchio DRG 5 pari al 100%

per il DRG nuovo. 536 su 915 casi 913 derivano dal vecchio DRG 514 pari al 100%

per il DRG nuovo 548 su 1458 casi 1457 derivano dal vecchio DRG 107 pari al 100%

per il DRG nuovo 554 su 2377 casi 2376 derivano dal vecchio DRG 478 pari al 100%

per il DRG nuovo 545 su 1026 casi 956 derivano dal vecchio DRG 209 pari al 93%

per il DRG nuovo 576 su 2938 casi 2937 derivano dal vecchio DRG 416 pari al 100%

per il DRG nuovo 541 su 727 casi 720 derivano dal vecchio DRG 483 pari al 99%

per il DRG nuovo 542 su 1474 casi 1471 derivano dal vecchio DRG 483 pari al 100%

L'adozione per i nuovi DRG della tariffa già prevista dalla già citata Delibera di Giunta Regionale del 2006 per il vecchio DRG prevalente garantisce in questo caso la sostanziale invarianza del valore complessivo dei relativi ricoveri.

Lo studio dell'ARES ha altresì evidenziato che per ulteriori 5 nuovi DRG vi è una prevalenza di un vecchio DRG di derivazione con percentuale inferiore al 90%. Il DRG vecchio prevalente è comunque quello a tariffa più elevata. Di seguito l'elenco di tali casi (il numero di casi riferiti ai nuovi DRG è stato calcolato sottoponendo la totalità dei ricoveri degli anni 2007 e 2008 alla valutazione dei Grouper versione CMS 24):

per il DRG nuovo 543 su 277 casi 193 derivano dal vecchio DRG 1 pari al 77%

per il DRG nuovo 525 su 8 casi 5 derivano dal vecchio DRG 104 pari al 63%

per il DRG nuovo 551 su 1378 casi 751 derivano dal vecchio DRG 115 pari al 54%

per il DRG nuovo 555 su 4761 casi 3711 derivano dal vecchio DRG 516 pari al 78%

per il DRG nuovo 573 su 619 casi 530 derivano dal vecchio DRG 303 pari al 86%

Come può notarsi, si tratta, comunque, di una derivazione superiore al 50%, ossia più del 50% dei casi del nuovo DRG discende dal DRG indicato come prevalente.

L'adozione per i nuovi DRG della tariffa già prevista dalla già citata Delibera di Giunta Regionale del 2006 per il vecchio DRG prevalente comporta, come proiezione sul biennio 2007-2008, un aumento del valore dei ricoveri. Di tale incremento di valore si dirà oltre.

Per le tariffe del nuovo DRG 531 si è tenuto presente che lo stesso ha un tasso di derivazione pari al 84% del vecchio DRG. Ciò comporta, come proiezione sul biennio 2007-2008, un ulteriore aumento del valore dei ricoveri sull'intero biennio. Di tale incremento di valore si dirà oltre.

Per ulteriori 6 nuovi DRG si prospetta la situazione per cui il DRG vecchio di derivazione prevalente non è quello a tariffa più elevata. Di seguito l'elenco di tali casi (il numero di casi riferiti ai nuovi DRG è stato calcolato sottoponendo la totalità dei ricoveri degli anni 2007 e 2008 alla valutazione dei Grouper versione. CMS 24):

---

per il DRG nuovo 524 su 11767 casi  
6524 derivano dal vecchio DRG 15 pari al 56%  
2433 derivano dal vecchio DRG 16 pari al 21%  
2770 derivano da altri vecchi DRG pari al 24%

---

per il DRG nuovo 564 su 4052 casi  
3547 derivano dal vecchio DRG 25 pari al 88%  
505 derivano dal vecchio DRG 24 pari al 12%

---

per il DRG nuovo 571 su 461 casi  
132 derivano dal vecchio DRG 188 pari al 29%  
118 derivano dal vecchio DRG 174 pari al 26%  
211 derivano da altri vecchi DRG pari al 46%

---

per il DRG nuovo 572 su 825 casi  
248 derivano dal vecchio DRG 184 pari al 30%  
199 derivano dal vecchio DRG 188 pari al 24%  
378 derivano da altri vecchi DRG pari al 46%

---

per il DRG nuovo 546 su 107 casi

55 derivano dal vecchio DRG 498 pari al 51%

52 derivano dal vecchio DRG 497 pari al 49%

---

per il DRG nuovo 57 su 2385 casi

1114 derivano dal vecchio DRG 395 pari al 47%

717 derivano dal vecchio DRG 398 pari al 30%

554 derivano da altri vecchi DRG pari al 23%

---

Nella tabella, per ciascun nuovo DRG, è riportato dapprima il DRG vecchio di maggior derivazione e, come secondo, il DRG vecchio a tariffa più elevata. Si pone la questione di dover determinare quale sia il DRG vecchio da assumere per derivare la tariffa del nuovo DRG.

Per ragione di omogeneità di trattamento tariffario appare opportuno utilizzare la tariffa del vecchio DRG di derivazione prevalente. Questa scelta comporta, come proiezione sul biennio 2007-2008, una diminuzione del valore dei ricoveri sull'intero biennio. Di tale variazione di valore si dice qui di seguito.

In effetti in questa esposizione si è utilizzato il termine "valore dei ricoveri" e non già "spesa".

E' bene ricordare, infatti, che i ricoveri erogati presso i Presidi Ospedalieri delle ASL non sono oggetto di una "liquidazione", in quanto il valore attribuito alla corrispondente SDO serve solamente ad ottenere una valorizzazione economica della produzione, ma non comporta, per la Regione e per la ASL, un costo collegato, in quanto il riparto del FSR a favore delle ASL avviene secondo criteri differenti, che non prevedono un "pagamento" dei ricoveri effettuati.

Parimenti per i ricoveri erogati presso le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS pubblici della Regione, la variazione tariffaria non comporta alcun ulteriore onere a carico della Regione, in quanto i ricoveri vengono compensati al momento del riparto del FSR all'interno del DIFE sottraendo le corrispondenti risorse al riparto delle ASL, ottenendo quindi un saldo nullo a livello regionale.

Per gli IRCCS privati, gli Enti Ecclesiastici e le Case di Cura Private è bene ricordare che, da anni, è operante il meccanismo dei tetti di remunerazione, stabiliti con l'annuale DIFE, per IRCCS privati ed Enti Ecclesiastici, e, con Accordi Contrattuali, per le Case di Cura Private. Quindi un eventuale incremento del valore dei ricoveri non comporta un incremento di spesa, in quanto resta

comunque operante il meccanismo dei tetti che è stato già concordata per il 2009.

In effetti il disposto della legge regionale prescrive esclusivamente l'adeguamento tariffario e non già la modifica dei tetti di remunerazione. Ed, infatti, il provvedimento in questione non prevede in alcun modo alcuna modifica dei tetti già contrattualizzati per il 2009, né ha impatto sui criteri per gli accordi contrattuali di cui alla DGR n.1494/2009.

Infine, per i nuovi DRG 557, 558 e 577, l'analisi della casistica dei ricoveri 2007-2008 dimostra che essi derivano, rispettivamente, dai DRG 516, 517 e 5.

Per quanto attiene ai limiti di ammissibilità di cui alla L.R. 1/04, art. 22 e s.m.i., si deve rilevare che sia la bozza di TUC del 2009 che l'Allegato B del Patto per la salute considerano, fra i "nuovi DRG" ad alto rischio di inappropriatazza, esclusivamente i DRG 563 e 564, entrambi derivanti dal DRG 25, il primo in via esclusiva, il secondo in via prevalente.

Lo studio dell'ARES ha evidenziato che:

1. la totalità della casistica rientrante nel nuovo DRG 563 deriva dal vecchio DRG 25; in particolare dei 6.410 casi riferiti per il 2007 ed il 2008 al DRG 25, il 45% confluisce nel DRG 563; pertanto il limite di ammissibilità da assegnare a ciascun Istituto di Ricovero per i ricoveri attribuibili al DRG 563 è pari al 45% del corrispondente limite riferito al DRG 25 per gli anni -2008 e precedenti; ad esempio qualora per un Istituto di Ricovero il numero di ricoveri considerato "ammissibile" (ossia per i quali non si applicano gli abbattimenti previsti per i Ricoveri ad Alto Rischio di Inappropriatazza) per il DRG 25 per gli anni precedenti al 2008, fosse 100, per il 2009 ed anni successivi per il DRG 563 deve calcolarsi un numero di ricoveri considerati "ammissibili" (nell'accezione prima detta) pari a 45;
2. per il nuovo DRG 564, il 12% dei casi deriva dal vecchio DRG 24, mentre il restante 88% deriva dal DRG 25; in particolare dei 6.410 casi riferiti per il 2007 ed il 2008 al DRG 25, il 55% confluisce nel DRG 564; nel DRG 564 confluisce altresì il 30% dei casi riferiti per il 2007 ed il 2008 al DRG 24 (505 casi su 1.673); poiché la L.R. 1.2004 definisce la modalità di calcolo del limite di ammissibilità come applicazione delle percentuali ivi definite al numero assoluto di

ricoveri effettuati nel 2001, il limite di ammissibilità per il DRG 564 da assegnare a ciascun Istituto di Ricovero è pari al 30% dei casi riferiti nel 2001 al DRG 24 maggiorato del 55% del corrispondente limite riferito al DRG 25 per gli anni 2008 e precedenti.

Il già citato Decreto Ministeriale del dicembre 2008 non ha riportato per tutti i nuovi DRG il corrispondente valore soglia, che viene utilizzato ai fini della remunerazione in quanto rappresenta il numero di giornate di degenza superato il quale, per i soli ricoveri ordinari per acuti, deve corrispondersi il corrispondente incremento pro die. Si tratta dei DRG 557, 558, 559, 577 per i quali si applica il valore soglia dei corrispondenti DRG di derivazione tariffaria. Per il solo anno 2009, al fine di non produrre incrementi del volume tariffario regionale, sono confermati i valori soglia, per i DRG immutati e per i DRG nuovi si applicano i valori soglia dei DRG CMS 19 di origine.

Si rileva che l'atto che si propone è di ordinaria amministrazione, in quanto obbligato in forza del citato comma 7 dell'art. 19 della Legge Regionale n. 34 del 31/12/2009, e la sua applicazione riguarda esclusivamente l'anno 2009, come stabilito, peraltro, dall'art. 20 della Legge Regionale 34/2009.

Per tutto quanto qui esposto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

1. di adottare la seguente tabella di corrispondenza fra DRG nuovi e DRG vecchi ai fini della trasposizione tariffaria:

DRG nuovo (introdotta dalla versione CMS 24)	DRG vecchio (previsto dalla versione CMS 19)
528	1
533	5
559	14
560	20
561	20
562	24
563	25
565	475
566	475
535	514



547	107
549	109
550	109
552	116
553	478
556	517
567	154
568	154
569	148
570	148
537	231
538	231
544	209
539	400
540	400
575	416
578	415
579	415
529	1
530	1
532	4
534	5
536	514
548	107
554	478
545	209
576	416
541	483
542	483
543	1
525	104
551	115
555	516
573	303
531	4
524	15

564	25
571	188
572	184
546	498
574	395
557	516
558	517
577	5

2. di dare atto che il numero di ricoveri riferiti al DRG 563 per i quali non si dà luogo ad alcun abbattimento tariffario è, per ciascun Istituto di Ricovero, pari al 45% del corrispondente limite riferito al DRG 25 per l'anno 2008;
3. di dare, altresì, atto che il numero di ricoveri riferiti al DRG 564 per i quali non si dà luogo ad alcun abbattimento tariffario è, per ciascun Istituto di Ricovero, pari al 30% dei casi riferiti nel 2001 (o successivi per gli Istituti per i quali già nel 2008 si sia fatto riferimento al monte ricoveri effettuato in anni successivi al 2001) al DRG 24, maggiorato del 55% del corrispondente limite riferito al DRG 25 per l'anno 2008;
4. di stabilire che, superati i limiti percentuali di cui ai punti precedenti, si applicano gli abbattimenti previsti per i 43 DRG di cui all'art. 22 della Legge Regionale 1/2004;
5. di stabilire che per i DRG 557, 558, 559, 577 deve adottarsi il valore soglia di cui al corrispondente vecchio DRG di cui alla tabella precedente; per tutti gli altri DRG deve adottarsi il valore soglia indicato nel DM 18/12/200; per il solo anno 2009, al fine di non produrre incrementi del volume tariffario regionale, sono confermati i valori soglia per i DRG immutati mentre per i DRG nuovi si applicano i valori soglia dei DRG CMS 19 di origine;
6. di stabilire che sono da considerare di alta specialità tutti i DRG così classificati già nell'anno 2008, nonché i nuovi DRG che derivano da vecchi DRG di alta specialità come da tabella precedente;
7. di stabilire che, per la termoablazione epatica percutanea (nuovo codice di procedure 5024 "ablazione percutanea di tessuto o lesione epa-



tica”) per la quale per uno shift del sistema si producono due DRG, 191e 192 (“interventi sul pancreas, fegato e di shunt con cc / senza cc”, con tariffa elevata rispetto ai reali contenuti assistenziali), la tariffa di euro 4.500,00.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dirigente di Ufficio  
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente del Servizio PAOS;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di adottare la tabella di corrispondenza fra DRG nuovi e DRG vecchi ai fini della trasposizione tariffaria riportata nella parte narrativa che qui si intende integralmente trascritta;
2. di stabilire che il numero di ricoveri riferiti al DRG 563 per i quali non si dà luogo ad alcun abbattimento tariffario è, per ciascun Istituto di Ricovero, pari al 45% del corrispondente limite riferito al DRG 25 per l'anno 2008 e che, pertanto, superato detto limite si applicano gli abbattimenti previsti per i 43 DRG di cui all'art. 22 della Legge Regionale 1/2004;
3. di stabilire che il numero di ricoveri riferiti al DRG 564 per i quali non si dà luogo ad alcun abbattimento tariffario è, per ciascun Istituto di

Ricovero, pari al 30% dei casi riferiti nel 2001 (o successivi per gli Istituti per i quali già nel 2008 si sia fatto riferimento al monte ricoveri effettuato in anni successivi al 2001) al DRG 24, maggiorato del 55% del corrispondente limite riferito al DRG 25 per l'anno 2008 e che, pertanto, superato detto limite si applicano gli abbattimenti previsti per i 43 DRG di cui all'art. 22 della Legge Regionale 1/2004;

4. di stabilire che per i DRG 557, 558, 559, 577 deve adottarsi il valore soglia di cui al corrispondente vecchio DRG di cui alla tabella indicata al precedente punto 1. e che, per il solo anno 2009, al fine di non produrre incrementi del volume tariffario regionale, sono confermati i valori soglia per i DRG immutati mentre per i DRG nuovi si applicano i valori soglia dei DRG CMS 19 di origine;
5. di stabilire che sono da considerare di alta specialità tutti i DRG così classificati nell'anno 2008, nonché i nuovi DRG che derivano da vecchi DRG di alta specialità come da tabella indicata nel precedente punto 1.;
6. di stabilire che, per la termoablazione epatica percutanea (nuovo codice di procedure 5024 “ablazione percutanea di tessuto o lesione epatica”), la tariffa è di euro 4.500,00;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 524

**Art. 11 L.R. 31 dicembre 2009, n. 35: variazioni al bilancio di previsione 2010 per complessivi euro 104.917.352,00. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'AP “Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale”, presso

l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria confermata dal dirigente del Servizio P.G.S., dirigente ad interim dell'Ufficio medesimo, riferisce:

La legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'articolo 1, comma 34, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale da destinare alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti.

La stessa legge all'art. 1, comma 34 bis, prevede che la Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della Salute, individui i progetti ammessi al finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi del citato comma 34.

Con diverse intese/accordi sanciti in Conferenza Stato-Regioni e PP. AA. si è proceduto alla individuazione delle linee progettuali per l'attuazione dei Piani Sanitari Nazionali nonché al riparto tra le Regioni delle risorse ex art. 34/34 bis legge 662/96 finalizzate al raggiungimento dei correlati obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

In particolare, per l'anno 2008, nella seduta del 26 febbraio 2009 è stato sancito l'Accordo (rep. Atti n. 20/CSR) relativo alle Linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni di tali risorse vincolate e con il successivo Accordo (rep. Atti n. 21 /CSR) la Conferenza ha ripartito queste ultime, assegnando alla regione Puglia euro la somma di euro 104.911.352,00.

Per altro verso va evidenziato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1221 del 13/7/2009 sono stati, tra l'altro, approvati i progetti finanziati con le citate risorse, sono stati recepiti entrambi i suddetti Accordi Stato-Regioni e si è dato, nel contempo, atto che:

- tutte le attività relative ai progetti anno 2008 sono state già svolte in maniera regolare e continua rispetto alle progettualità 2007 e risiedono nell'attività istituzionale e fisiologica delle Aziende;
- i progetti costituiscono vincolo per le Aziende e Istituti del SSR, indipendentemente dalla burocratizzazione dei procedimenti e dalla materiale erogazione dei fondi che costituisce supporto aggiuntivo per detto perseguimento;

- le linee programmatiche approvate rivestono particolare interesse e rilievo per l'intera pianificazione regionale tale da non consentire l'esito del lungo iter per l'erogazione del finanziamento.

Occorre, a tal proposito, rilevare che il Servizio Ragioneria con nota n. 20/P/23893 del 18/12/2009, ha comunicato l'avvenuto accreditamento della richiamata somma di euro 104.917.352,00.

Conseguentemente, si propone di apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31 dicembre 2009, n. 35, le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 in relazione alla richiamata assegnazione statale vincolata, autorizzando il Dirigente del competente Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad adottare gli atti di impegno ed erogazione in favore degli Enti del servizio sanitario regionale dell'importo in questione in maniera proporzionale all'attività progettuale, così come deliberata dalla Giunta Regionale con il succitato provvedimento n. 1221 del 13/7/2009, al fine di consentire a questi ultimi il relativo completamento, secondo il seguente prospetto:

<b>Aziende Sanitarie</b>	<b>Importi</b>
ASL BAT - Andria	4.931.115,00
ASL BA - Bari	26.523.106,00
ASL BR - Brindisi	8.813.057,00
ASL FG - Foggia	19241.842,00
ASL LE - Lecce	15.296.949,00
ASL TA - Taranto	14.814.330,00
A.O. Osp. Policlinico - Bari	10.764.520,00
A.O. OO.RR. - Foggia	4.532.433,00
<b>Totale</b>	<b>104.917.352,02</b>

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

#### Copertura Finanziaria

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 occorrenti per l'iscrizione dell'assegnazione statale in argomento

ammontante a complessivi euro 104.917.352,00 vanno effettuate, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31 dicembre 2009, n. 35, istituendo in Entrata il cap. 2035788 (U.P.B. 2.1.15) con la denominazione "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2008" ed in Uscita il cap. 721005 (U.P.B. 5.5.4) con la denominazione "Assegnazione delle risorse vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2008"

All'impegno di spesa ed alla conseguente liquidazione dell'importo complessivo di euro 104.917.352,00 si procederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio a cura del Dirigente del competente Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale" e dal Dirigente ad interim l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31 dicembre 2009, n. 35, per le motivazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente trascritte, le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, ammontanti complessivamente ad euro 104.917.352,00 e, precisamente:

#### PARTE I<sup>a</sup> - ENTRATA

- Variazione in aumento "Trasferimenti statali U.P.B.: 2.1.15 delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2008"  
Cap. n.i. 2035788

**Competenza + euro 104.917.352,00**  
**Cassa + euro 104.917.352,00**

#### PARTE II<sup>a</sup> USCITA

- Variazione in aumento "Assegnazione delle U.P.B.: 5.5.4 risorse vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2008"  
Cap. n.i. 721005

**Competenza + euro 104.917.352,00**  
**Cassa + euro 104.917.352,00**

- di richiamare l'obbligo per il Dirigente del competente Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad adottare gli atti di impegno ed erogazione in favore degli Enti del servizio sanitario regionale dell'importo in questione in maniera proporzionale all'attività progettuale, così come deliberata dalla Giunta Regionale con il succitato provvedimento n. 1221 del 13/7/2009, al fine di consentire a questi ultimi il relativo completamento, secondo il seguente prospetto:

Aziende Sanitarie	Importi
AS L BAT - Andria	4.931.115,00
ASL BA - Bari	26.523.106,00
ASL BR - Brindisi	8.813.057,00
ASL FG - Foggia	19.241.842,00
ASL LE - Lecce	15.296.949,00
ASL TA - Taranto	14.814.330,00
A.O. Osp. Policlinico - Bari	10.764.520,00
A.O. 00.RR. - Foggia	4.532.433,00
<b>Totale</b>	<b>104.917.352</b>

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**